BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici



I - 2015

semestre I

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I semestre 2015

ottobre 2015

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio *ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.*

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici *presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana* Analisi e studi *comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.*

La collana Analisi e Studi *comprende lavori realizzati all'interno dell'UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.*

© Banca d'Italia, 2015

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile
Claudio Clemente

Comitato di redazione
Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento)
Sezione A (a.1): Alessandra Tomassetti, Luca Baron; Sezione A (a.2): Irene Longhi
Sezione B: Alessia Cassetta
Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca
Sezione D: Laura La Rocca

Indirizzo
Largo Bastia, 35
00181 Roma – Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
http://uif.bancaditalia.it/

Per la pubblicazione cartacea:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013
Per la pubblicazione telematica:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)
ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di ottobre 2015
presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. e Fig. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. e Fig. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	31
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	32
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche	33
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	34

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contanti: serie storica semestrale	37

Fig. b.2.2 Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale 37
Fig. b.2.3 Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione 38
Tav. b.2.4 Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente 39
Tav. b.2.5 Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente 40

b.3 Operazioni di bonifico

Fig. b.3.1 Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale 43
Fig. b.3.2 Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: serie storica semestrale 43
Fig. b.3.3 Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero 44
Fig. b.3.4 Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero 45
Tav. e Fig. b.3.5 Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine 46

b.4 Operatività in assegni

Fig. b.4.1 Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale 49
Fig. b.4.2 Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale 49

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1 Ispezioni 55
Tav. c.1.2 Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria 55
Tav. c.1.3 Irregolarità di rilievo amministrativo 55

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1 Scambi informativi con FIU estere 59
Tav. c.2.2 Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria 59

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa europea 65
d.1.2 Normativa primaria 66
d.1.3 Normativa secondaria 67

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Nel primo semestre del 2015, l'Unità di Informazione Finanziaria ha ricevuto 39.021 segnalazioni di operazioni sospette.

Rispetto a ciascuno dei semestri dell'anno precedente si rileva un incremento del numero di segnalazioni con riferimento sia agli intermediari finanziari che ai professionisti e operatori non finanziari.

Nel confronto con il secondo semestre del 2014, il numero delle segnalazioni inviate dagli intermediari finanziari è aumentato del 12 per cento per effetto essenzialmente della crescita delle segnalazioni della categoria 'Banche e Poste'; sono invece rimaste stabili quelle degli altri intermediari finanziari (fatta eccezione per le fiduciarie).

Le segnalazioni dei professionisti sono cresciute in maniera significativa per il contributo del Notariato. Tra gli altri operatori non finanziari, emerge il forte aumento delle sos trasmesse dai soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi.

Con riferimento alla ripartizione territoriale delle operatività segnalate, si rilevano gli incrementi del 21 per cento dell'Emilia Romagna e del 18 per cento del Veneto.

Il numero di segnalazioni analizzate e trasmesse agli Organi Investigativi nel corso del semestre ha superato le 40.000 unità.

Nel semestre in esame, l'Unità ha adottato 17 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del d.lgs. 231/07, corrispondenti ad un valore complessivo di 4,2 milioni di euro.

Nel periodo, l'Autorità Giudiziaria ha inviato alla UIF 133 richieste di informazioni ed ha acquisito, con decreto motivato, oltre 700 segnalazioni.

Lo scambio informativo con le FIU estere ha riguardato complessivamente

1.170 casi.

Nei primi sei mesi del 2015, è aumentato l'importo totale delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (SARA)[1] *mentre continua a diminuire l'ammontare delle operazioni in contanti, sia in accredito che in addebito. La cancellazione della Repubblica di San Marino e della Turchia*[2] *dalla lista dei paesi a fiscalità privilegiata o non collaborativi ha determinato un impatto non trascurabile sui flussi totali imputabili a tale categoria di paesi.*

[1] I dati riguardanti i mesi più recenti sono suscettibili di rettifiche.

[2] San Marino è stato eliminato dalle liste a seguito dell'emanazione di decreti ministeriali che hanno modificato gli elenchi collegati al TUIR. A ottobre 2014 il GAFI ha cancellato la Turchia dalla lista dei paesi il cui sistema antiriciclaggio presenta carenze di carattere strategico (*Improving Global AML/CFT Compliance: On-going process - 24 October 2014*).

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate[1] : serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

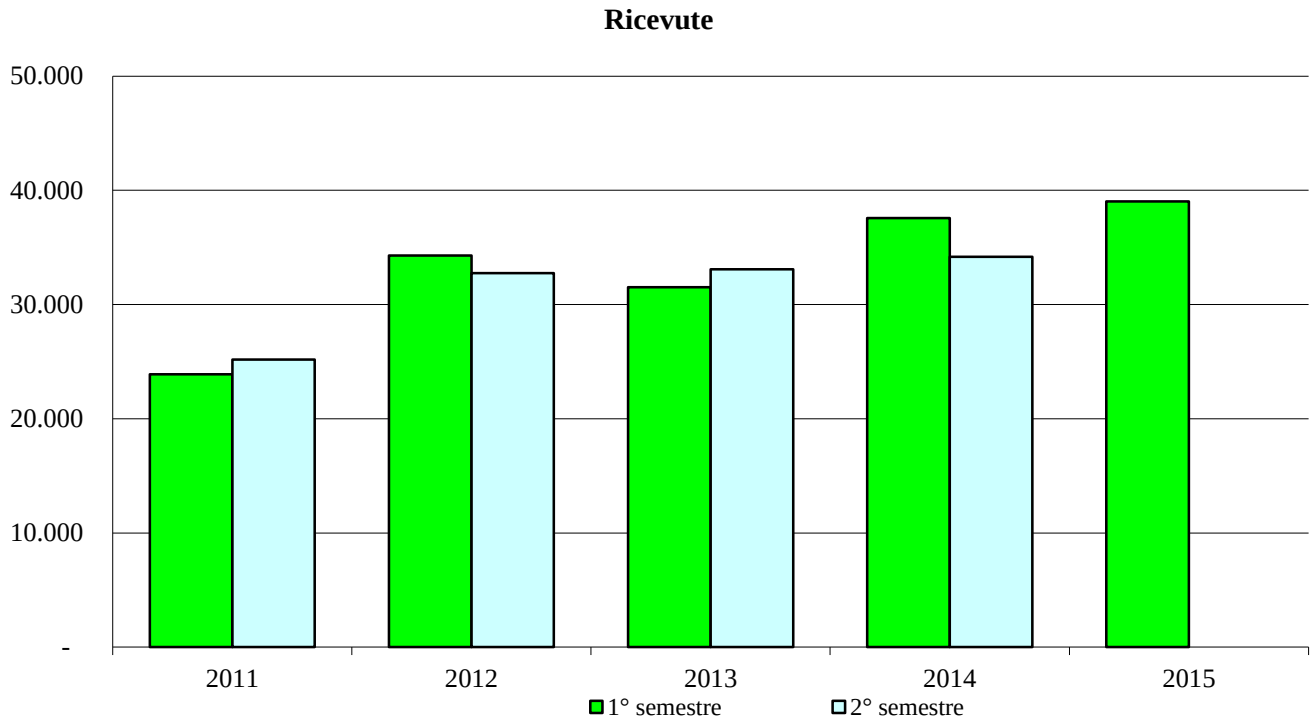
	2011	2012	2013	2014			2015[2]		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1°sem*	*2°sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Segnalazioni ricevute	**49.075**	**67.047**	**64.601**	*37.575*	*34.183*	**71.758**	*39.021*	-	**39.021**
Segnalazioni analizzate	**30.596**	**60.078**	**92.415**	*39.731*	*36.126*	**75.857**	*40.372*	-	**40.372**
	Variazioni percentuali								
Segnalazioni ricevute	**31,5**	**36,6**	**-3,6**	*19,2*	*3,3*	**11,1**	*3,8*	-	**3,8**
Segnalazioni analizzate	**13,5**	**96,4**	**53,8**	*-24,1*	*-9,9*	**-17,9**	*1,6*	-	**1,6**

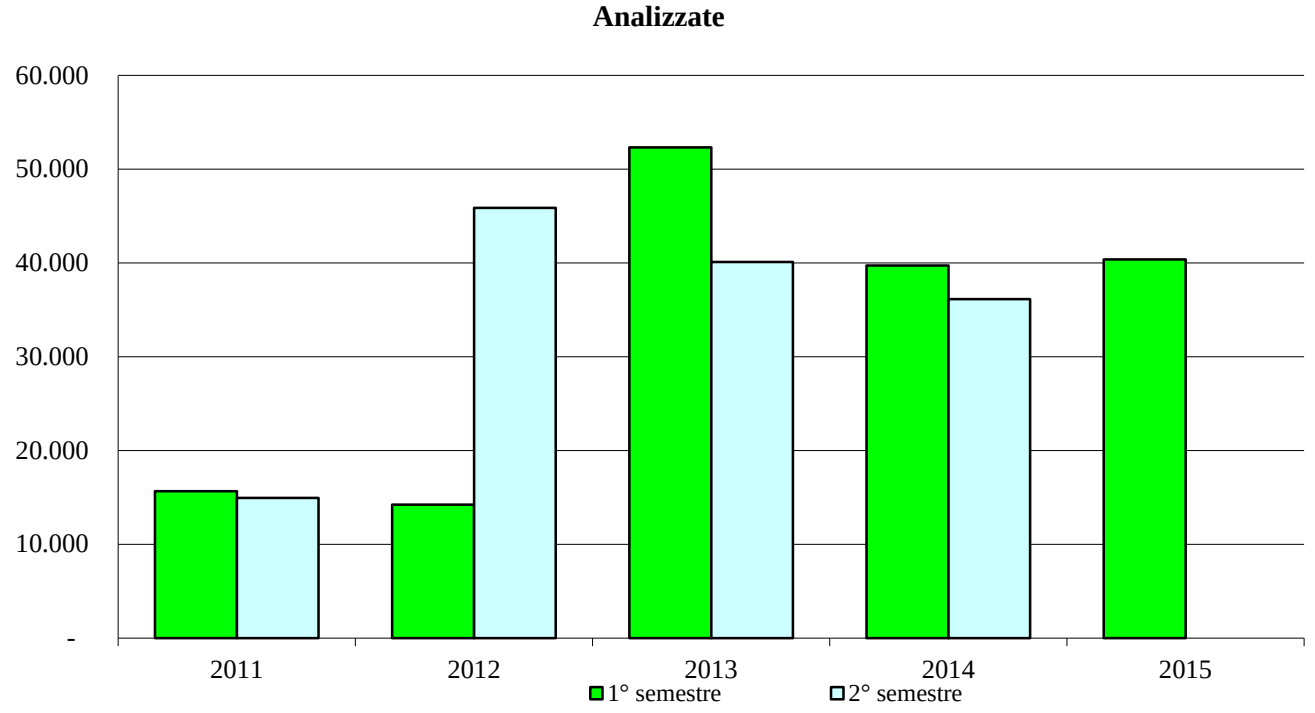
Note:
(1) Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.
(2) Dati depurati dalle segnalazioni annullate, per errori o per sostituzione, fino al 30 giugno 2015.

Ricevute e analizzate: serie storica semestrale

a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti.



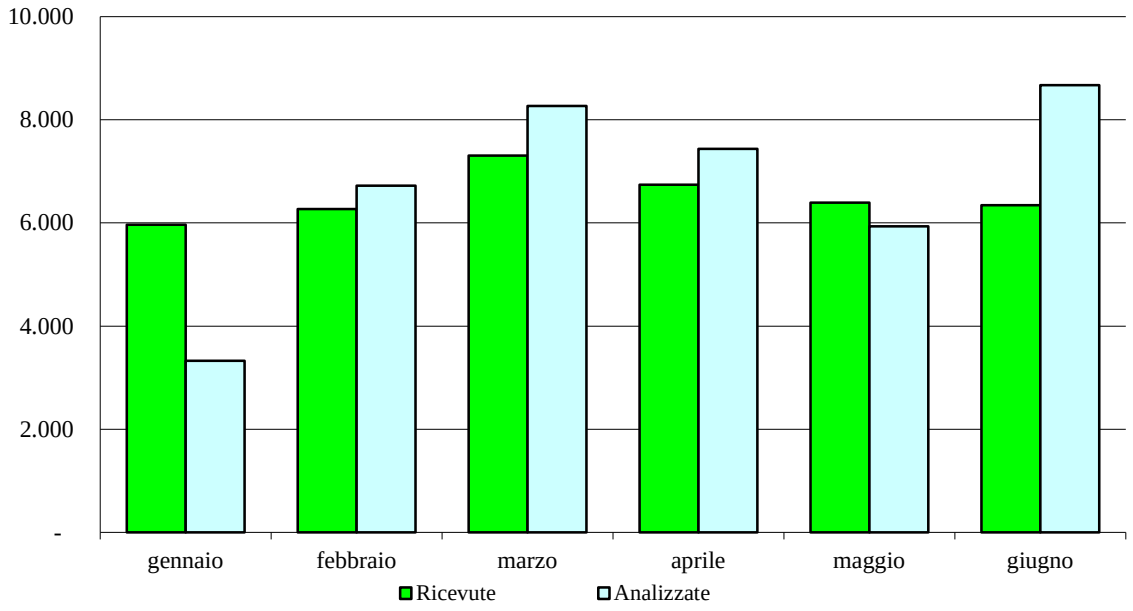


Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
	Valori assoluti						
Segnalazioni ricevute	5.963	6.270	7.307	6.740	6.395	6.346	**39.021**
Segnalazioni analizzate	3.329	6.725	8.269	7.439	5.936	8.674	**40.372**
							Valori percentuali
Segnalazioni ricevute	15,3	16,1	18,7	17,3	16,4	16,3	**100,0**
Segnalazioni analizzate	8,2	16,7	20,5	18,4	14,7	21,5	**100,0**



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti e percentuali.

	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
	Valori assoluti								
Totale	***30.596***	***60.078***	***92.415***	*39.731*	*36.126*	***75.857***	*40.372*	-	***40.372***
Segnalazioni archiviate	***1.271***	***3.271***	***7.494***	*6.655*	*9.608*	***16.263***	*8.757*	-	***8.757***
Segnalazioni non archiviate	***29.325***	***56.807***	***84.921***	*33.076*	*26.518*	***59.594***	*31.615*	-	***31.615***
Totale	***100,0***	***100,0***	***100,0***	*100,0*	*100,0*	***100,0***	*100,0*	-	***100,0***
Segnalazioni archiviate	***4,2***	***5,4***	***8,1***	*16,7*	*26,6*	***21,4***	*21,7*	-	***21,7***
Segnalazioni non archiviate	***95,8***	***94,6***	***91,9***	*83,3*	*73,4*	***78,6***	*78,3*	-	***78,3***

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**49.075**	**67.047**	**64.601**	*37.575*	*34.183*	**71.758**	*39.021*	-	**39.021**
Riciclaggio	48.836	66.855	64.415	*37.543*	*34.118*	71.661	*38.883*	-	38.883
Finanziamento del terrorismo	205	171	131	*31*	*62*	93	*131*	-	131
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	34	21	55	*1*	*3*	4	*7*	-	7
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	***100,0***	***100,0***	**100,0**	***100,0***	-	**100,0**
Riciclaggio	99,5	99,7	99,7	*99,9*	*99,8*	99,9	*99,7*	-	99,7
Finanziamento del terrorismo	0,4	0,3	0,2	*0,1*	*0,2*	0,1	*0,3*	-	0,3
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-	-

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**49.075**	**67.047**	**64.601**	*37.575*	*34.183*	**71.758**	*39.021*	-	**39.021**
Intermediari finanziari[1]	48.583	64.677	61.765	*35.832*	*32.388*	68.220	*36.194*	-	36.194
Professionisti[2] e operatori non finanziari[3]	492	2.370	2.836	*1.743*	*1.795*	3.538	*2.827*	-	2.827
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	*100,0*	*100,0*	**100,0**	*100,0*	-	**100,0**
Intermediari finanziari[1]	99,0	96,5	95,6	*95,4*	*94,7*	95,1	*92,8*	-	92,8
Professionisti[2] e operatori non finanziari[3]	1,0	3,5	4,4	*4,6*	*5,3*	4,9	*7,2*	-	7,2

Note:
(1) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co. 2 lett.a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
(2) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
(3) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2014			2015		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Totale	***37.575***	***34.183***	**71.758**	***39.021***	**-**	**39.021**
Intermediari finanziari	***35.832***	***32.388***	**68.220**	***36.194***	**-**	**36.194**
Banche e Poste	*30.821*	*28.227*	59.048	*31.837*	-	31.837
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	*3.308*	*2.733*	6.041	*2.804*	-	2.804
Imprese di assicurazione	*356*	*367*	723	*398*	-	398
IMEL	*1.043*	*779*	1.822	*768*	-	768
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*170*	*140*	310	*245*	-	245
SGR e SICAV	*83*	*44*	127	*62*	-	62
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	*29*	*35*	64	*38*	-	38
Altri intermediari finanziari [(1)]	*22*	*63*	85	*42*	-	42
Professionisti e operatori non finanziari	***1.743***	***1.795***	**3.538**	***2.827***	**-**	**2.827**
Professionisti	***1.209***	***1.181***	**2.390**	***1.898***	**-**	**1.898**
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	*1.106*	*1.080*	2.186	*1.721*	-	**1.721**
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	*75*	*73*	148	*110*	-	110
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	*11*	*9*	20	*26*	-	26
Avvocati	*3*	*4*	7	*23*	-	23
Società di revisione, Revisori contabili	*6*	*10*	16	*7*	-	7
Altri soggetti esercenti attività professionale [(2)]	*8*	*5*	13	*11*	-	11
Operatori non finanziari	***534***	***614***	**1.148**	***929***	**-**	**929**
Gestori di giochi e scommesse	*483*	*570*	1.053	*682*	-	682
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	*22*	*25*	47	*199*	-	199
Altri operatori non finanziari [(3)]	*29*	*19*	48	*48*	-	48

Note:
(1) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
(2) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
(3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2014			2015		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Totale	***100,0***	***100,0***	**100,0**	***100,0***	**-**	**100,0**
Intermediari finanziari	***95,4***	***94,7***	**95,1**	***92,8***	**-**	**92,8**
Banche e Poste	*82,0*	*82,6*	82,3	*81,6*	-	81,6
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	*8,8*	*8,0*	8,4	*7,2*	-	7,2
Imprese di assicurazione	*0,9*	*1,1*	0,9	*1,0*	-	1,0
IMEL	*2,8*	*2,3*	2,8	*2,0*	-	2,0
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*0,5*	*0,4*	0,4	*0,6*	-	0,6
SGR e SICAV	*0,2*	*0,1*	0,1	*0,2*	-	0,2
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	*0,1*	*0,1*	0,1	*0,1*	-	0,1
Altri intermediari finanziari [1]	*0,1*	*0,2*	0,2	*0,1*	-	0,1
Professionisti e operatori non finanziari	***4,6***	***5,3***	**4,9**	***7,2***	**-**	**7,2**
Professionisti	***3,2***	***3,5***	**3,3**	***4,9***	**-**	**4,9**
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	*2,9*	*3,2*	3,0	*4,4*	-	4,4
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	*0,2*	*0,2*	0,2	*0,3*	-	0,3
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	..	-	..	*0,1*	-	0,1
Avvocati	..	-	..	*0,1*	-	0,1
Società di revisione, Revisori contabili	..	-	..	..	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale [2]	..	-	..	..	-	..
Operatori non finanziari	***1,4***	***1,8***	**1,6**	***2,4***	**-**	**2,4**
Gestori di giochi e scommesse	*1,3*	*1,7*	1,5	***1,7***	-	**1,7**
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	*0,1*	*0,1*	0,1	*0,5*	-	0,5
Altri operatori non finanziari [3]	*0,1*	*0,1*	0,1	*0,1*	-	0,1

Note:
(1) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
(2) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
(3) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti.

Gruppi di segnalanti	Categoria segnalazione			Totale
	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	
Banche e Poste	31.739	93	5	31.837
Altri Intermediari finanziari [1]	4.333	24	-	4.357
Professionisti [2]	1.882	14	2	1.898
Operatori non finanziari [3]	929	-	-	929
Totale	38.883	131	7	**39.021**

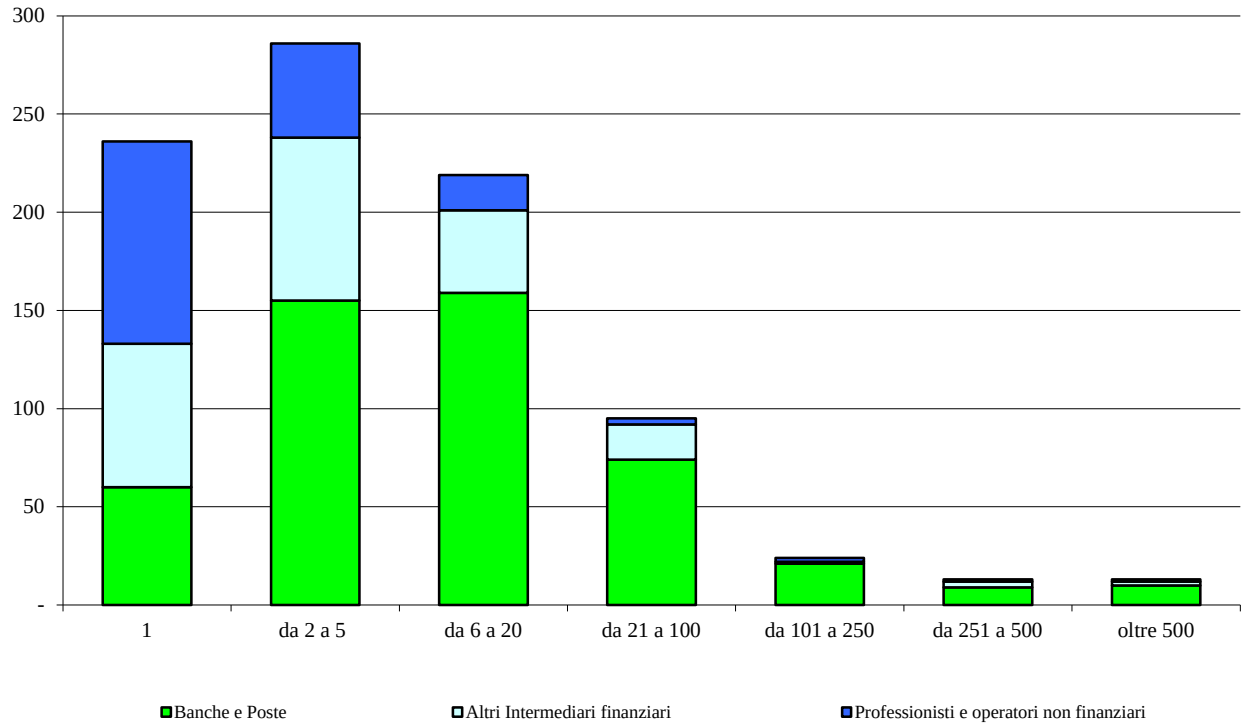
Note:
[1] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
[2] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni

a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti.

	Tipologia di segnalante		
SOS inviate alla UIF	**Banche e Poste**	**Altri intermediari finanziari** [1]	**Professionisti** [2] **e Operatori non finanziari** [3]
1	60	73	103
da 2 a 5	155	83	48
da 6 a 20	159	42	18
da 21 a 100	74	18	3
da 101 a 250	21	1	2
da 251 a 500	9	3	1
oltre 500	10	2	1[4]
Totale	**488**	**222**	**176**

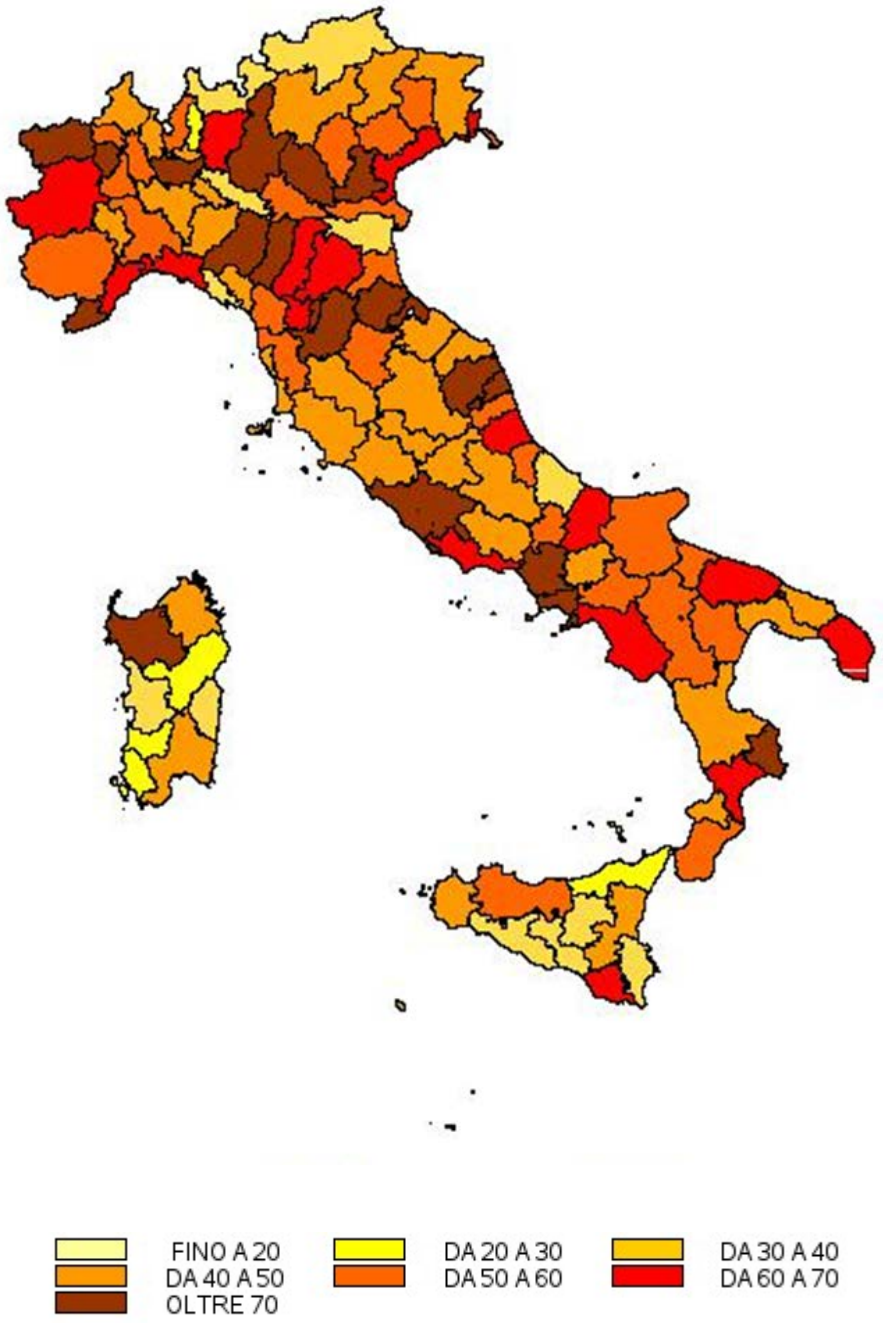


Note:
(1) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d), f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
(2) La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
(3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
(4) Segnalazioni pervenute tramite il Consiglio Nazionale del Notariato.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia[(1)]. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori per 100.000 abitanti.



Note:
(1) Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia [(1)]

a.1.12 1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori assoluti.

		2014			2015		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Totale	*37.575*	34.183	**71.758**	*39.021*	-	**39.021**
a.	**ABRUZZO**	*555*	*531*	**1.086**	*612*	-	**612**
	Chieti	*115*	*117*	**232**	*119*	-	**119**
	L'Aquila	*92*	*112*	**204**	*100*	-	**100**
	Pescara	*173*	*169*	**342**	*183*	-	**183**
	Teramo	*175*	*133*	**308**	*210*	-	**210**
b.	**BASILICATA**	*292*	*211*	**503**	*307*	-	**307**
	Matera	*110*	*87*	**197**	*109*	-	**109**
	Potenza	*182*	*124*	**306**	*198*	-	**198**
c.	**CALABRIA**	*1.250*	*1.118*	**2.368**	*1.078*	-	**1.078**
	Catanzaro	*266*	*220*	**486**	*228*	-	**228**
	Cosenza	*379*	*338*	**717**	*336*	-	**336**
	Crotone	*98*	*119*	**217**	*128*	-	**128**
	Reggio Calabria	*393*	*329*	**722**	*305*	-	**305**
	Vibo Valentia	*114*	*112*	**226**	*81*	-	**81**
d.	**CAMPANIA**	*4.799*	*3.987*	**8.786**	*4.484*	-	**4.484**
	Avellino	*203*	*202*	**405**	*240*	-	**240**
	Benevento	*128*	*93*	**221**	*134*	-	**134**
	Caserta	*616*	*619*	**1.235**	*735*	-	**735**
	Napoli	*3.125*	*2.460*	**5.585**	*2.689*	-	**2.689**
	Salerno	*727*	*613*	**1.340**	*686*	-	**686**
e.	**EMILIA ROMAGNA**	*2.445*	*2.315*	**4.760**	*2.801*	-	**2.801**
	Bologna	*562*	*515*	**1.077**	*635*	-	**635**
	Ferrara	*147*	*123*	**270**	*128*	-	**128**
	Forlì Cesena	*287*	*265*	**552**	*277*	-	**277**
	Modena	*363*	*329*	**692**	*416*	-	**416**
	Parma	*249*	*228*	**477**	*314*	-	**314**
	Piacenza	*108*	*113*	**221**	*142*	-	**142**
	Ravenna	*221*	*218*	**439**	*203*	-	**203**
	Reggio Emilia	*271*	*322*	**593**	*444*	-	**444**
	Rimini	*237*	*202*	**439**	*242*	-	**242**

Note:
(1) Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori assoluti.

		2014			2015		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
f.	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	*524*	*558*	**1.082**	*644*	-	**644**
	Gorizia	*61*	*60*	**121**	*87*	-	**87**
	Pordenone	*141*	*131*	**272**	*163*	-	**163**
	Trieste	*103*	*127*	**230**	*129*	-	**129**
	Udine	*219*	*240*	**459**	*265*	-	**265**
g.	**LAZIO**	*4.606*	*4.342*	**8.948**	*4.578*	-	**4.578**
	Frosinone	*216*	*182*	**398**	*210*	-	**210**
	Latina	*326*	*280*	**606**	*355*	-	**355**
	Rieti	*57*	*63*	**120**	*65*	-	**65**
	Roma	*3.902*	*3.723*	**7.625**	*3.802*	-	**3.802**
	Viterbo	*105*	*94*	**199**	*146*	-	**146**
h.	**LIGURIA**	*1.190*	*1.005*	**2.195**	*999*	-	**999**
	Genova	*661*	*515*	**1.176**	*543*	-	**543**
	Imperia	*225*	*180*	**405**	*185*	-	**185**
	La Spezia	*126*	*120*	**246**	*99*	-	**99**
	Savona	*178*	*190*	**368**	*172*	-	**172**
i.	**LOMBARDIA**	*6.551*	*6.470*	**13.021**	*7.278*	-	**7.278**
	Bergamo	*486*	*670*	**1.156**	*712*	-	**712**
	Brescia	*1.036*	*1.009*	**2.045**	*1.166*	-	**1.166**
	Como	*316*	*302*	**618**	*340*	-	**340**
	Cremona	*121*	*125*	**246**	*121*	-	**121**
	Lecco	*137*	*135*	**272**	*100*	-	**100**
	Lodi	*80*	*90*	**170**	*98*	-	**98**
	Mantova	*139*	*184*	**323**	*216*	-	**216**
	Milano	*3.259*	*3.016*	**6.275**	*3.480*	-	**3.480**
	Monza Brianza	*365*	*340*	**705**	*361*	-	**361**
	Pavia	*196*	*225*	**421**	*227*	-	**227**
	Sondrio	*64*	*64*	**128**	*71*	-	**71**
	Varese	*352*	*310*	**662**	*386*	-	**386**
l.	**MARCHE**	*989*	*739*	**1.728**	*894*	-	**894**
	Ancona	*233*	*191*	**424**	*205*	-	**205**
	Ascoli Piceno	*148*	*102*	**250**	*125*	-	**125**
	Fermo	*146*	*95*	**241**	*160*	-	**160**
	Macerata	*266*	*183*	**449**	*238*	-	**238**
	Pesaro Urbino	*196*	*168*	**364**	*166*	-	**166**

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori assoluti.

		2014			2015		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
m.	**MOLISE**	*179*	*152*	**331**	*206*	-	**206**
	Campobasso	*130*	*130*	**260**	*157*	-	**157**
	Isernia	*49*	*22*	**71**	*49*	-	**49**
n.	**PIEMONTE**	*2.381*	*2.286*	**4.667**	*2.726*	-	**2.726**
	Alessandria	*237*	*227*	**464**	*229*	-	**229**
	Asti	*107*	*87*	**194**	*91*	-	**91**
	Biella	*214*	*141*	**355**	*184*	-	**184**
	Cuneo	*216*	*243*	**459**	*297*	-	**297**
	Novara	*163*	*178*	**341**	*197*	-	**197**
	Torino	*1.308*	*1.288*	**2.596**	*1.559*	-	**1.559**
	Verbano Cusio Ossola	*61*	*48*	**109**	*78*	-	**78**
	Vercelli	*75*	*74*	**149**	*91*	-	**91**
o.	**PUGLIA**	*2.158*	*1.970*	**4.128**	*2.308*	-	**2.308**
	Bari	*712*	*640*	**1.352**	*819*	-	**819**
	Barletta Andria Trani	*179*	*188*	**367**	*202*	-	**202**
	Brindisi	*201*	*190*	**391**	*169*	-	**169**
	Foggia	*341*	*327*	**668**	*367*	-	**367**
	Lecce	*427*	*386*	**813**	*504*	-	**504**
	Taranto	*298*	*239*	**537**	*247*	-	**247**
p.	**SARDEGNA**	*659*	*582*	**1.241**	*753*	-	**753**
	Cagliari	*277*	*218*	**495**	*257*	-	**257**
	Carbonia Iglesias	*37*	*29*	**66**	*37*	-	**37**
	Medio Campidano	*27*	*34*	**61**	*25*	-	**25**
	Nuoro	*53*	*35*	**88**	*42*	-	**42**
	Ogliastra	*12*	*19*	**31**	*18*	-	**18**
	Olbia Tempio	*75*	*70*	**145**	*76*	-	**76**
	Oristano	*37*	*32*	**69**	*63*	-	**63**
	Sassari	*141*	*145*	**286**	*235*	-	**235**
q.	**SICILIA**	*2.292*	*1.830*	**4.122**	*2.183*	-	**2.183**
	Agrigento	*133*	*136*	**269**	*168*	-	**168**
	Caltanissetta	*91*	*85*	**176**	*97*	-	**97**
	Catania	*629*	*552*	**1.181**	*516*	-	**516**
	Enna	*67*	*42*	**109**	*60*	-	**60**
	Messina	*249*	*184*	**433**	*185*	-	**185**
	Palermo	*582*	*480*	**1.062**	*656*	-	**656**
	Ragusa	*227*	*127*	**354**	*198*	-	**198**
	Siracusa	*151*	*125*	**276**	*126*	-	**126**
	Trapani	*163*	*99*	**262**	*177*	-	**177**

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori assoluti.

		2014			2015		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
r.	**TOSCANA**	*2.577*	*2.297*	**4.874**	*2.440*	-	**2.440**
	Arezzo	*226*	*153*	**379**	*173*	-	**173**
	Firenze	*758*	*677*	**1.435**	*792*	-	**792**
	Grosseto	*126*	*109*	**235**	*96*	-	**96**
	Livorno	*171*	*142*	**313**	*136*	-	**136**
	Lucca	*287*	*260*	**547**	*222*	-	**222**
	Massa Carrara	*130*	*99*	**229**	*84*	-	**84**
	Pisa	*196*	*196*	**392**	*209*	-	**209**
	Pistoia	*150*	*127*	**277**	*201*	-	**201**
	Prato	*392*	*440*	**832**	*411*	-	**411**
	Siena	*141*	*94*	**235**	*116*	-	**116**
s.	**TRENTINO ALTO ADIGE**	*384*	*425*	**809**	*441*	-	**441**
	Bolzano	*167*	*205*	**372**	*195*	-	**195**
	Trento	*217*	*220*	**437**	*246*	-	**246**
t.	**UMBRIA**	*364*	*286*	**650**	*428*	-	**428**
	Perugia	*277*	*210*	**487**	*318*	-	**318**
	Terni	*87*	*76*	**163**	*110*	-	**110**
u.	**VALLE D'AOSTA**	*74*	*81*	**155**	*107*	-	**107**
	Aosta	*74*	*81*	**155**	*107*	-	**107**
v.	**VENETO**	*3.001*	*2.622*	**5.623**	*3.081*	-	**3.081**
	Belluno	*66*	*77*	**143**	*85*	-	**85**
	Padova	*789*	*586*	**1.375**	*660*	-	**660**
	Rovigo	*124*	*90*	**214**	*134*	-	**134**
	Treviso	*481*	*473*	**954**	*503*	-	**503**
	Venezia	*492*	*440*	**932**	*526*	-	**526**
	Verona	*540*	*542*	**1.082**	*664*	-	**664**
	Vicenza	*509*	*414*	**923**	*509*	-	**509**
z.	**ESTERO**	*305*	*376*	**681**	*673*	-	**673**

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2014-2015. Valori assoluti in milioni di euro e percentuali.

	2014			2015		
	1° sem[1]	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti					
Numero di operazioni sospese	*21*	*20*	**41**	*17*	-	**17**
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	*22,1*	*23,4*	**45,5**	*4,2*	-	**4,2**
Valore medio	*1,0*	*1,2*	**1,1**	*0,2*	-	**0,2**
	Valori percentuali [2]					
Numero di operazioni sospese	*14,8*	*25,3*	**17,9**	*25,0*	-	**25,0**
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	*34,9*	*54,2*	**42,8**	*12,0*	-	**12,0**

Note:
[1] Dati rivisti.
[2] Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

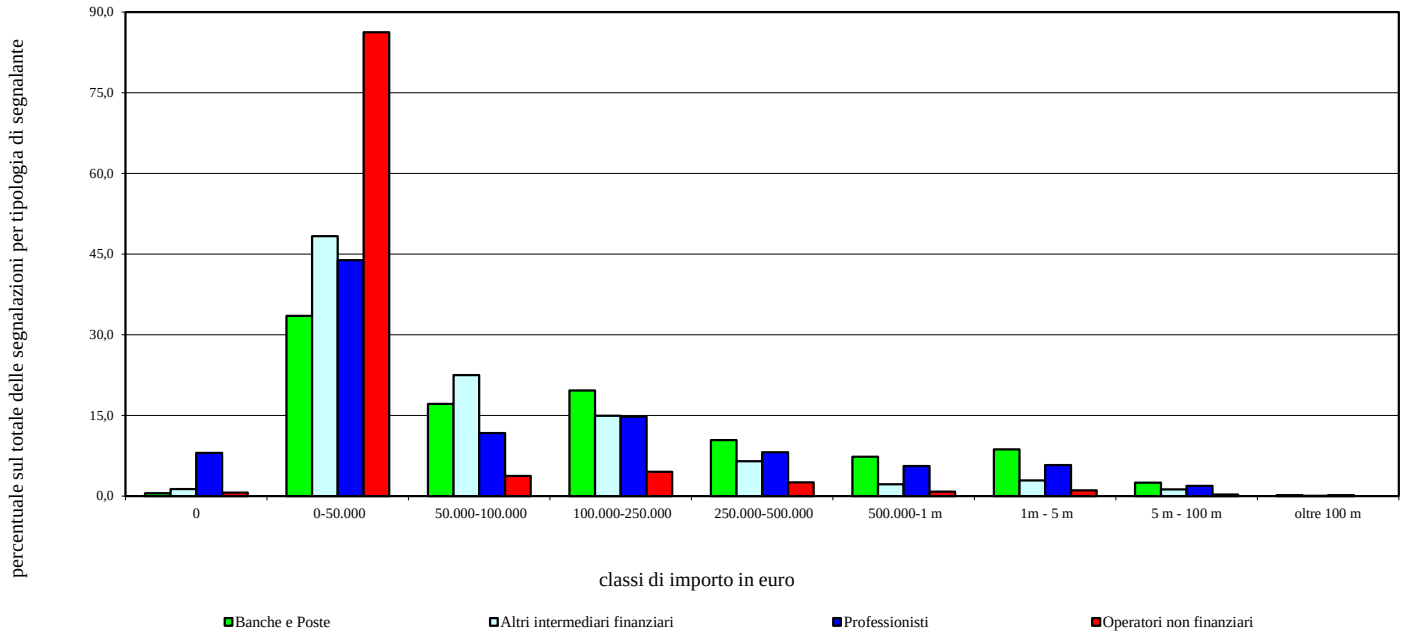
Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante

a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite	Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale[1]	**36.783,5**	**4.499,6**	**Professionisti**	**1.409,6**	**117,5**
Banche e Poste	**33.558,7**	**3.800,7**	*Notai e CNN*	*1.258,2*	*37,3*
Altri intermediari finanziari	**1.712,9**	**580,2**	*Dott. Comm., Cons. del lavoro*	*57,9*	*5,0*
Intermediari Fin. ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	*391,5*	*24,5*	*Studi associati, interprof. e tra avv.*	*57,2*	*21,9*
IMEL	*54,3*	*0,0*	*Avvocati*	*22,0*	*48,2*
Imprese di assicurazione	*196,9*	*4,2*	*Società di revisione, Revisori contabili*	*4,7*	*3,9*
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*551,8*	*490,6*	*Altri soggetti esercenti attività professionale*[3]	*9,7*	*1,2*
SGR e SICAV	*365,0*	*22,4*	**Operatori non finanziari**	**102,3**	**1,2**
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	*42,9*	*1,5*	*Gestori di giochi e scommesse*	*21,3*	*1,2*
Altri[2]	*110,5*	*37,1*	*Soggetti in commercio di oro, fabbr. e comm.di oggetti preziosi*	*0,8*	*0,0*
			Altri operatori non finanziari[4]	*80,1*	*0,0*

Distribuzione per classi di importo [5] per tipologia di segnalante

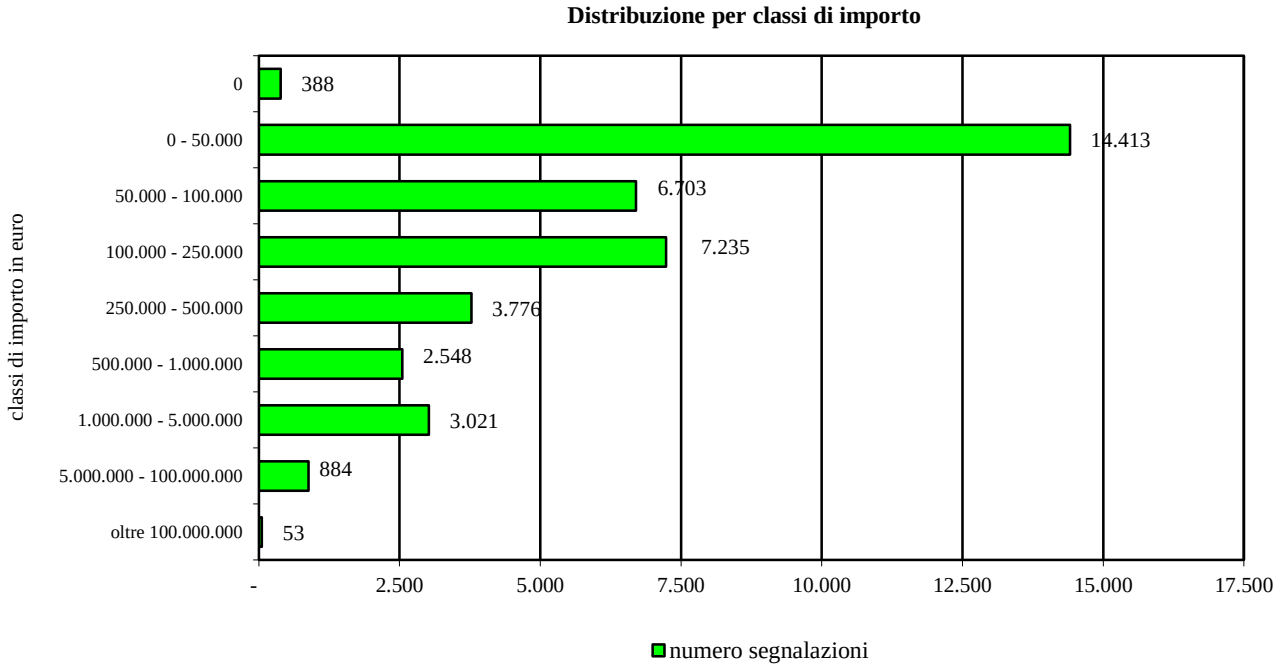


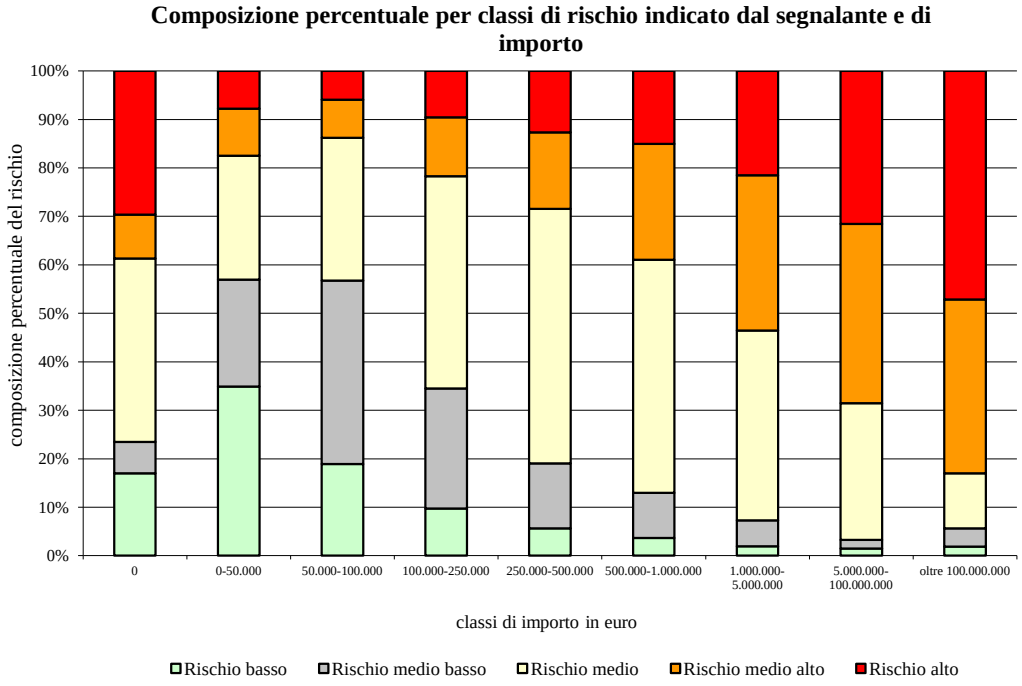
Note:
[1] Importi segnalati comprensivi dei valori stimati dai segnalanti, depurati dai valori errati statisticamente estremi.
[2] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
[5] Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Ricevute: ripartizione per classi di importo[1] e di rischio indicato dal segnalante[2]

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e valori percentuali.





Note:

(1) Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

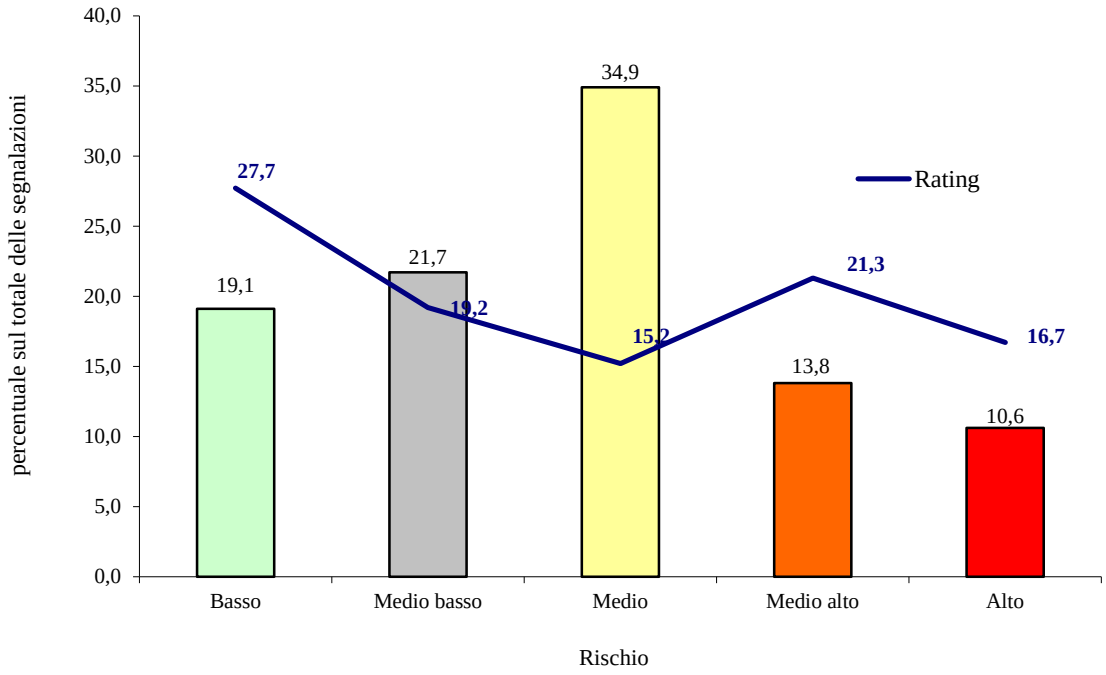
(2) Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF [1] e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori percentuali.

Confronto tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni [2]

	Rating automatico della UIF			
Rischio indicato dal segnalante	**Basso e medio basso**	**Medio**	**Alto e medio alto**	**Totale**
Basso e medio basso	28,9	6,4	5,4	**40,7**
Medio	14,3	4,1	16,5	**34,9**
Alto e medio alto	3,7	4,7	16,0	**24,4**
Totale	**46,9**	**15,2**	**37,9**	**100,0**

Note:

[1] Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi approfondita della stessa.

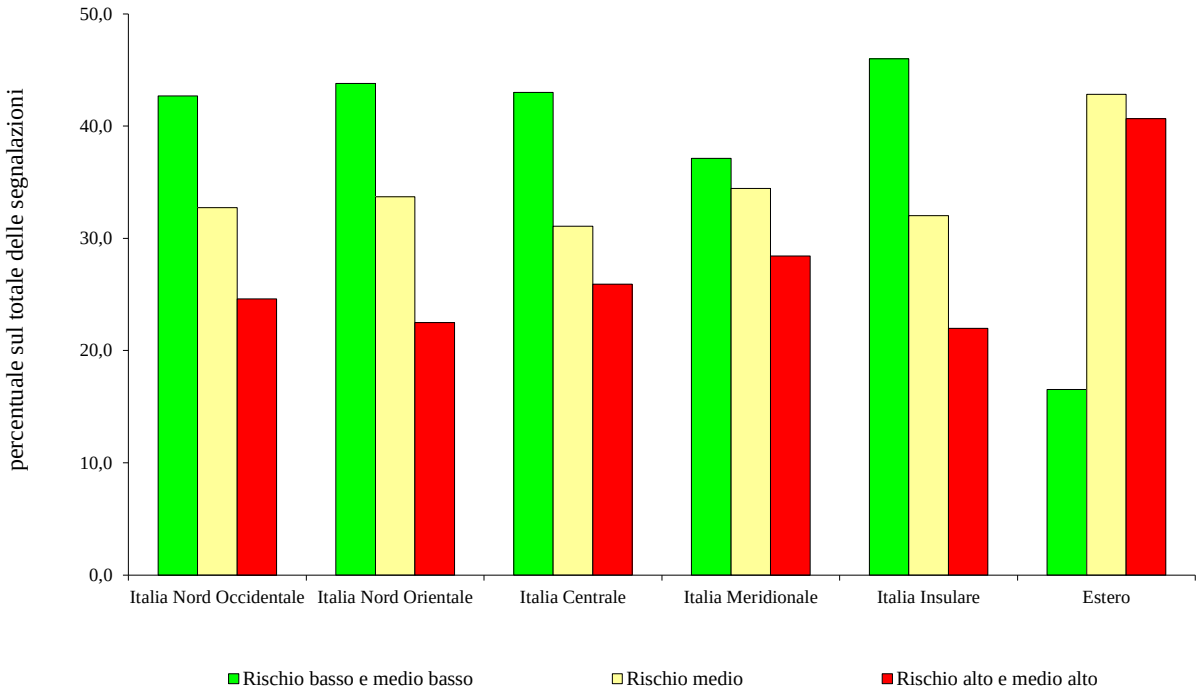
[2] Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio. In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi.

Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori percentuali.

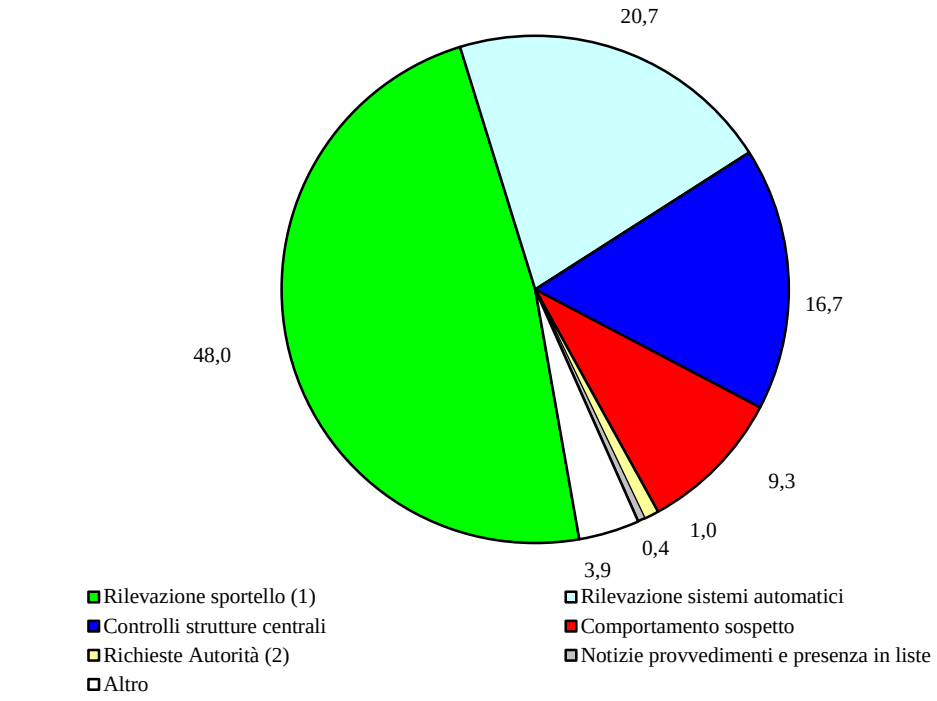
Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia	**29,2**	42,7	32,7	24,6
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia Emilia-Romagna	**18,0**	43,8	33,7	22,5
Italia Centrale Marche Toscana Umbria Lazio	**20,8**	43,0	31,1	25,9
Italia Meridionale Abruzzo Molise Campania Puglia Basilicata Calabria	**23,7**	37,1	34,4	28,4
Italia Insulare Sicilia Sardegna	**6,9**	46,0	32,0	22,0
Estero	**1,4**	16,5	42,8	40,7
Totale	**100,0**	**41,5**	**33,1**	**25,4**

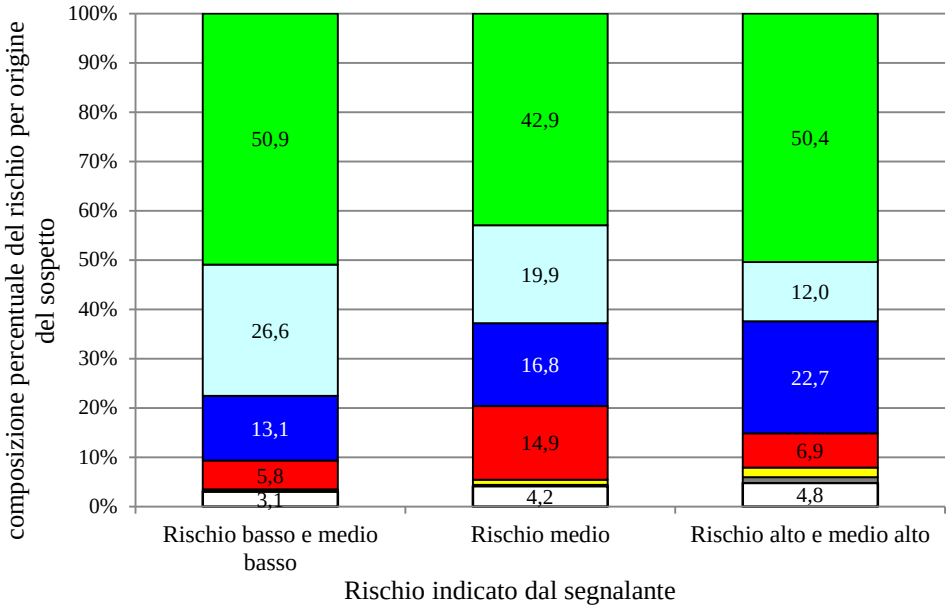


Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori percentuali





Note:

(1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

(2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

(3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

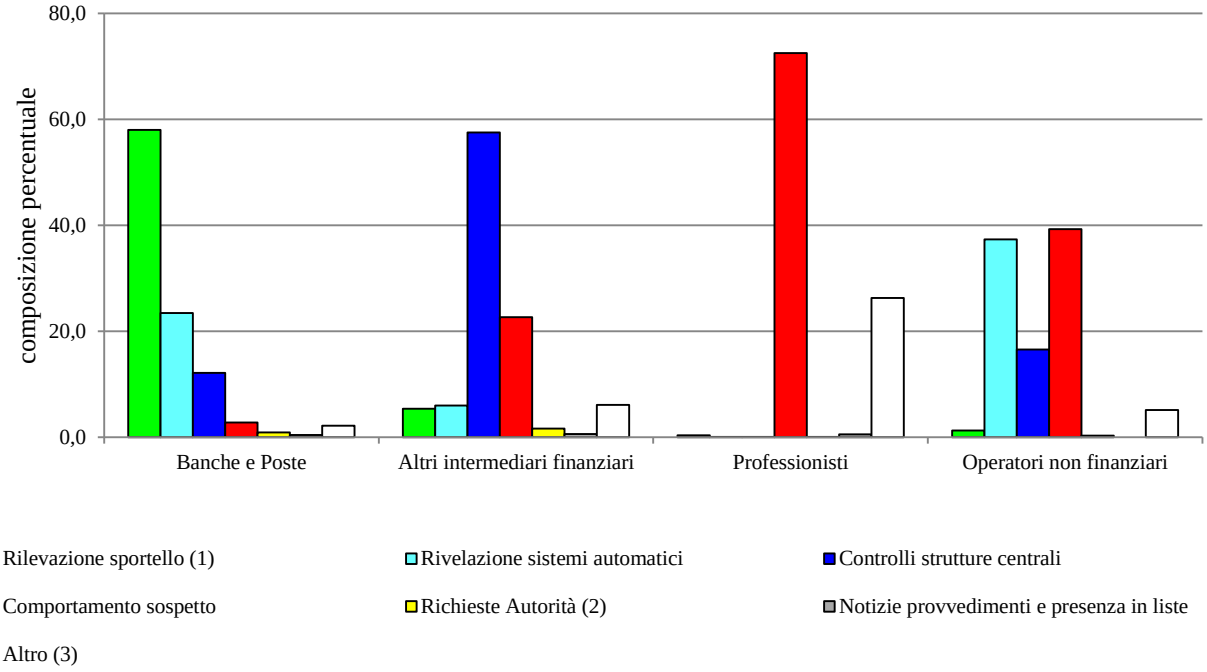
Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e valori percentuali.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello (1)	18.727	48,0	25,6
Rilevazione sistemi automatici	8.089	20,7	14,1
Controlli strutture centrali	6.533	16,7	33,0
Comportamento sospetto	3.619	9,3	18,2
Richieste Autorità (2)	372	1,0	50,8
Notizie provvedimenti e presenza in liste	172	0,4	65,7
Altro (3)	1.509	3,9	30,1
Totale	**39.021**	**100,0**	**24,4**

Distribuzione per tipologia di segnalante per origine del sospetto

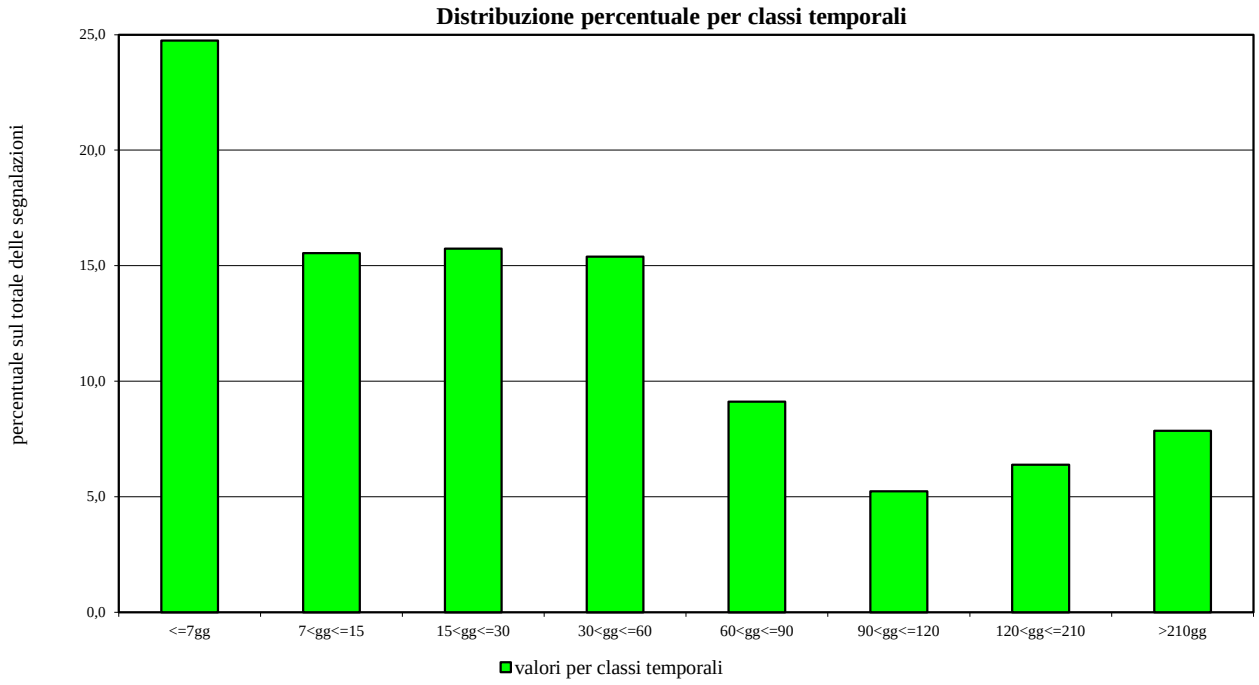


Note:
(1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.
(2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.
(3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: distribuzione per classi temporali [1] e valori mediani [2] dei tempi di inoltro per tipologia segnalante

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e valori percentuali.



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
		Professionisti	**14**
Banche e Poste	21	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	13
Altri intermediari finanziari	**74**	Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro	32
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	76	Studi associati, soc. interprof.e tra avvocati	55
		Avvocati	763
Imprese di assicurazione	88	Società di revisione, Revisori contabili	122
IMEL	78	Altri soggetti esercenti attività professionale [4]	104
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	29	**Operatori non finanziari**	**72**
SGR e SICAV	60	Gestori di giochi e scommesse	97
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	48	Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	2
Altri intermediari finanziari [3]	5	Altri operatori non finanziari [5]	106

Note:
[1] Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la registrazione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.
[2] Mediana espressa in giorni.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[5] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti.
Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati *(miliardi di euro)*	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	688	10.083	150.357.152
Società fiduciarie	278	48	269.440
Altri intermediari finanziari[1]	179	113	1.627.554
SGR	168	157	4.373.960
SIM	137	61	3.569.520
Imprese ed enti assicurativi	87	78	1.572.864
Istituti di pagamento	47	36	2.673.784
Istituti di moneta elettronica	7	0[2]	15.618
Totale	**1.591**	**10.576**	**164.459.892**

Note:
(1) Si fa riferimento agli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB previsto dalla normativa in vigore prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 141/2010.
(2) Gli IMEL hanno segnalato nel periodo 0,4 miliardi di euro.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Bonifici ricevuti	3.049.525	62,9	26.611	40,7	114.596
Vendita titoli	627.648	13,0	9.563	14,7	65.633
Rimborso finanziamenti	366.028	7,6	3.640	5,6	100.557
Versamento assegno su conto	146.105	3,0	5.855	9,0	24.954
Versamento in contanti su conto e deposito	100.208	2,1	10.530	16,1	9.516
Trasferimento titoli in entrata	43.046	0,9	577	0,9	74.603
Altre operazioni in entrata	510.959	10,5	8.474	13,0	60.297
Totale	**4.843.519**	**100,0**	**65.250**	**100,0**	**74.230**

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Bonifici ordinati	2.995.558	61,4	38.245	45,7	78.325
Acquisto titoli	639.022	13,1	10.645	12,8	60.030
Erogazione finanziamenti	413.335	8,5	2.870	3,4	144.019
Emissione assegno su conto	116.230	2,4	4.104	4,9	28.321
Trasferimento titoli in uscita	42.982	0,9	627	0,8	68.552
Protesti	18.928	0,4	655	0,8	28.898
Prelevamento in contanti su conto e deposito	13.628	0,3	2.141	2,6	6.365
Altre operazioni in uscita	631.706	13,0	24.182	29,0	26.123
Totale	**4.871.389**	**100,0**	**83.469**	**100,0**	**58.362**

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente

b.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	2.671.282	27,7	36.036	24,2	74.128
Commercio	1.369.879	14,1	29.949	20,1	45.740
Servizi diversi dal commercio	2.044.123	21,0	26.337	17,7	77.614
Famiglie consumatrici	1.362.707	14,0	36.429	24,5	37.407
Famiglie produttrici	178.978	1,8	9.112	6,1	19.642
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	240.330	2,5	752	0,5	319.588
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	829.122	8,5	979	0,7	846.907
Altri intermediari finanziari non bancari[(1)]	859.351	8,8	3.356	2,3	256.064
Altri	139.806	1,4	2.825	1,9	49.489
Non classificato[(2)]	19.328	0,2	2.944	2,0	6.565
Totale	**9.714.906**	**100,0**	**148.719**	**100,0**	**65.324**

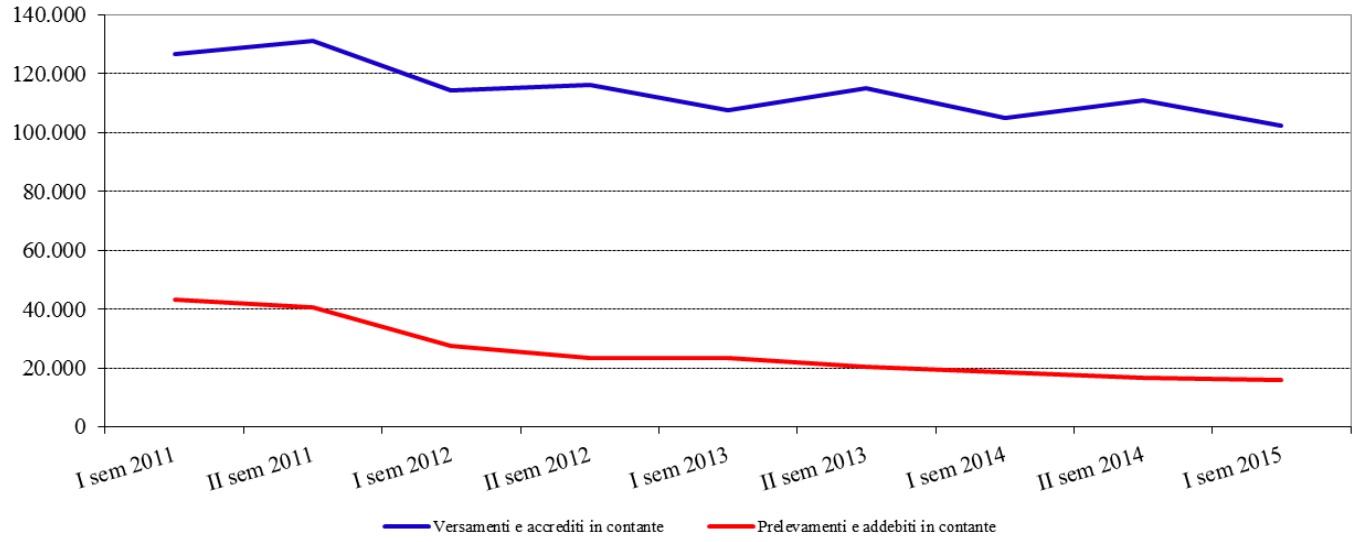
Note:
(1) Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
(2) La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contanti di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.2 L’utilizzo di contante

Operatività in contanti[1]: serie storica semestrale

b.2.1

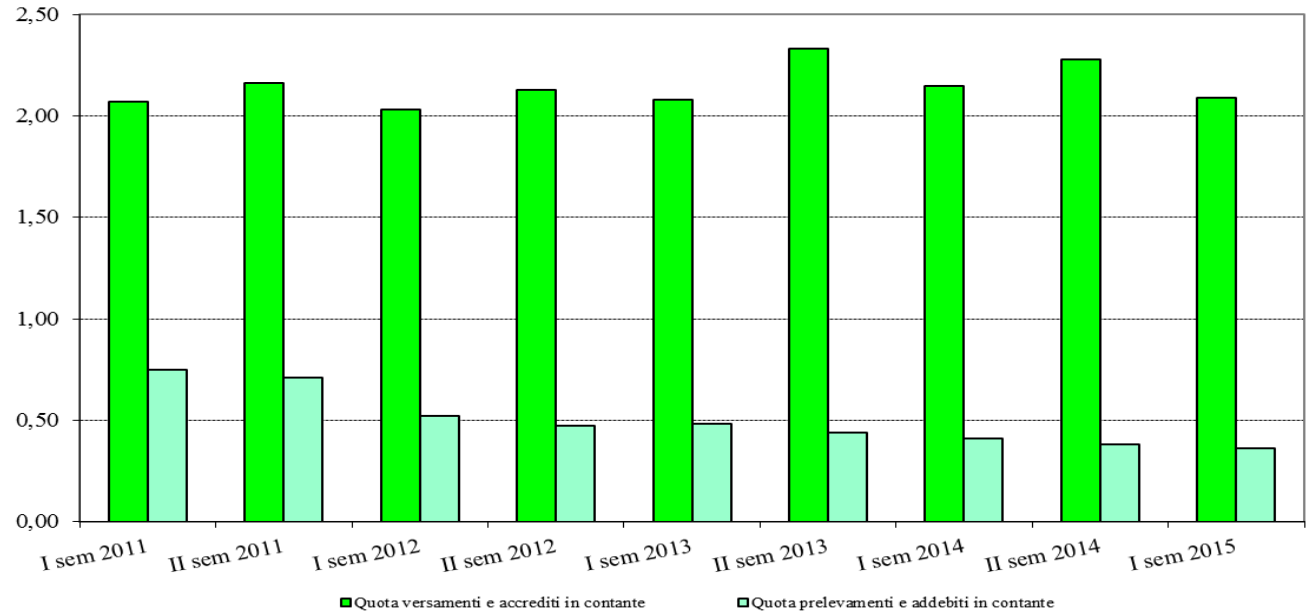
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2011 - giugno 2015. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Peso dell'operatività in contanti[1] per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2011 - giugno 2015. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



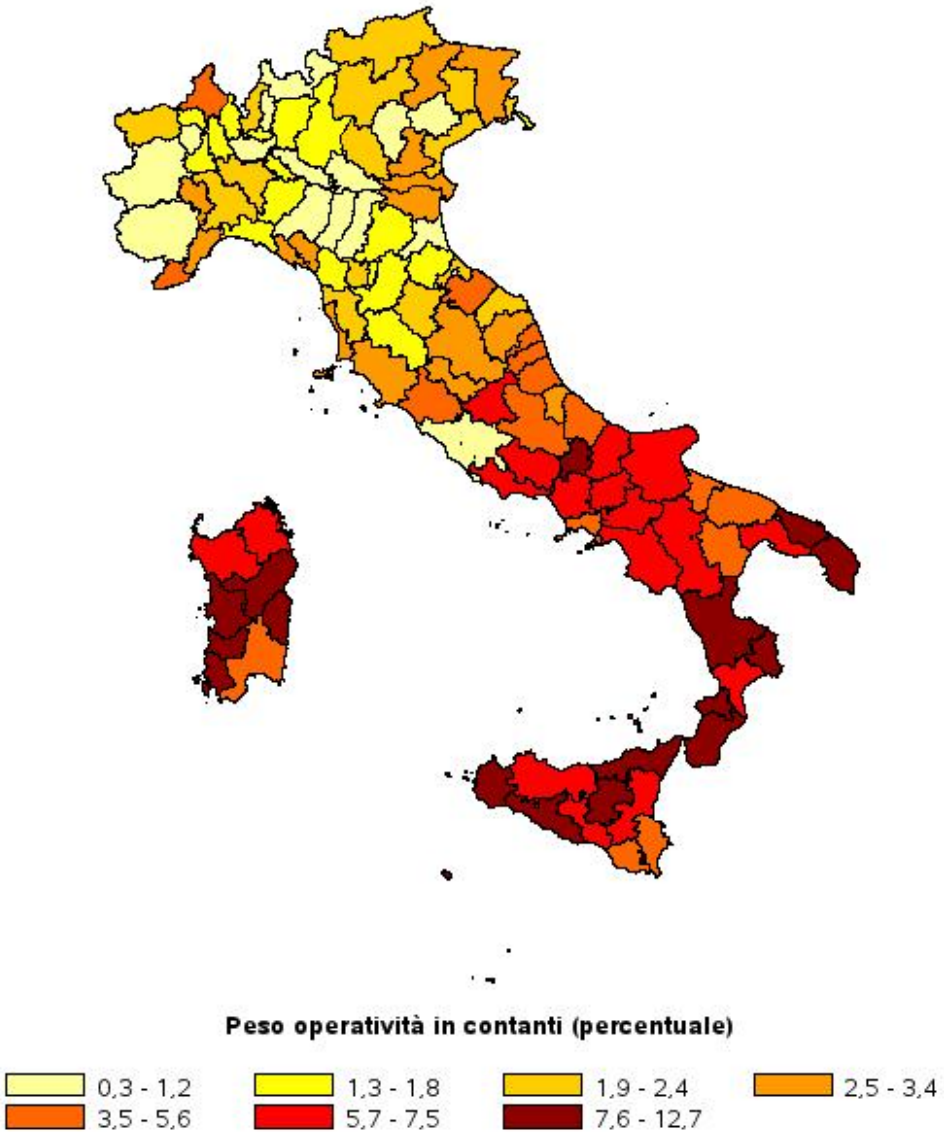
Note:

[1] Le operatività di versamento e accredito includono l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). Le operatività di prelevamento e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Peso dell'operatività in contanti[1] (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.

Operatività di versamento e accredito in contanti[1] per settore di attività economica del cliente

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale *(mln euro)*	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati *(migliaia)*	Quota sul totale	Importo medio *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	3.181	3,1	442	4,2	7.197
Commercio	48.526	47,5	4.120	38,7	11.778
Servizi diversi dal commercio	15.525	15,2	1.500	14,1	10.350
Famiglie consumatrici	3.938	3,8	452	4,2	8.712
Famiglie produttrici	17.989	17,6	2.174	20,4	8.275
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	125	0,1	9	0,1	13.889
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	27	0,0	0[4]	0,0	72.776
Altri intermediari finanziari non bancari[2]	2.092	2,0	344	3,2	6.081
Altri	741	0,7	102	1,0	7.265
Non classificato[3]	10.215	10,0	1.507	14,1	6.778
Totale	**102.359**	**100,0**	**10.650**	**100,0**	**9.611**

Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.
[2] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[3] La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.
[4] Sono state effettuate 371 operazioni.

Operatività di prelevamento e addebito in contanti[1] per settore di attività economica del cliente

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti e percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	287	1,8	43	1,9	6.674
Commercio	870	5,5	79	3,4	11.013
Servizi diversi dal commercio	513	3,2	50	2,2	10.260
Famiglie consumatrici	4.101	25,8	598	25,9	6.858
Famiglie produttrici	505	3,2	78	3,4	6.474
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	320	2,0	10	0,4	32.000
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	87	0,5	0[4]	0,0	266.055
Altri intermediari finanziari non bancari[2]	35	0,2	3	0,1	11.667
Altri	81	0,5	11	0,5	7.364
Non classificato[3]	9.113	57,3	1.438	62,2	6.337
Totale	**15.912**	**100,0**	**2.310**	**100,0**	**6.888**

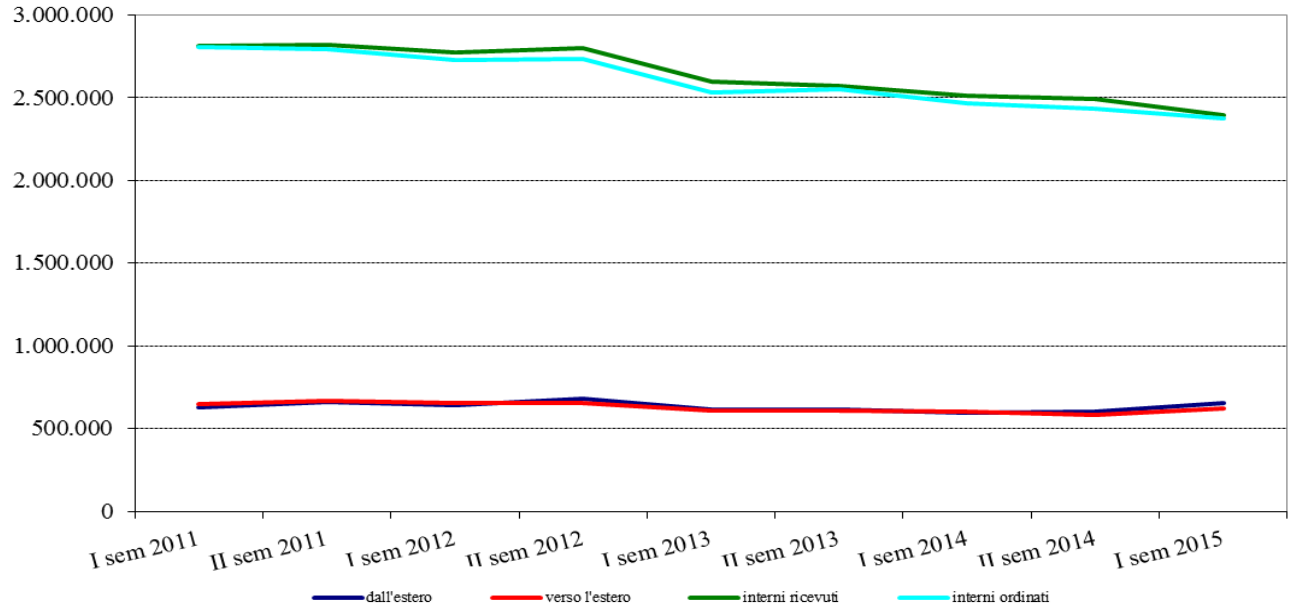
Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.
[2] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[3] La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.
[4] Sono state effettuate 327 operazioni.

b.3 Operazioni di bonifico

Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale

b.3.1

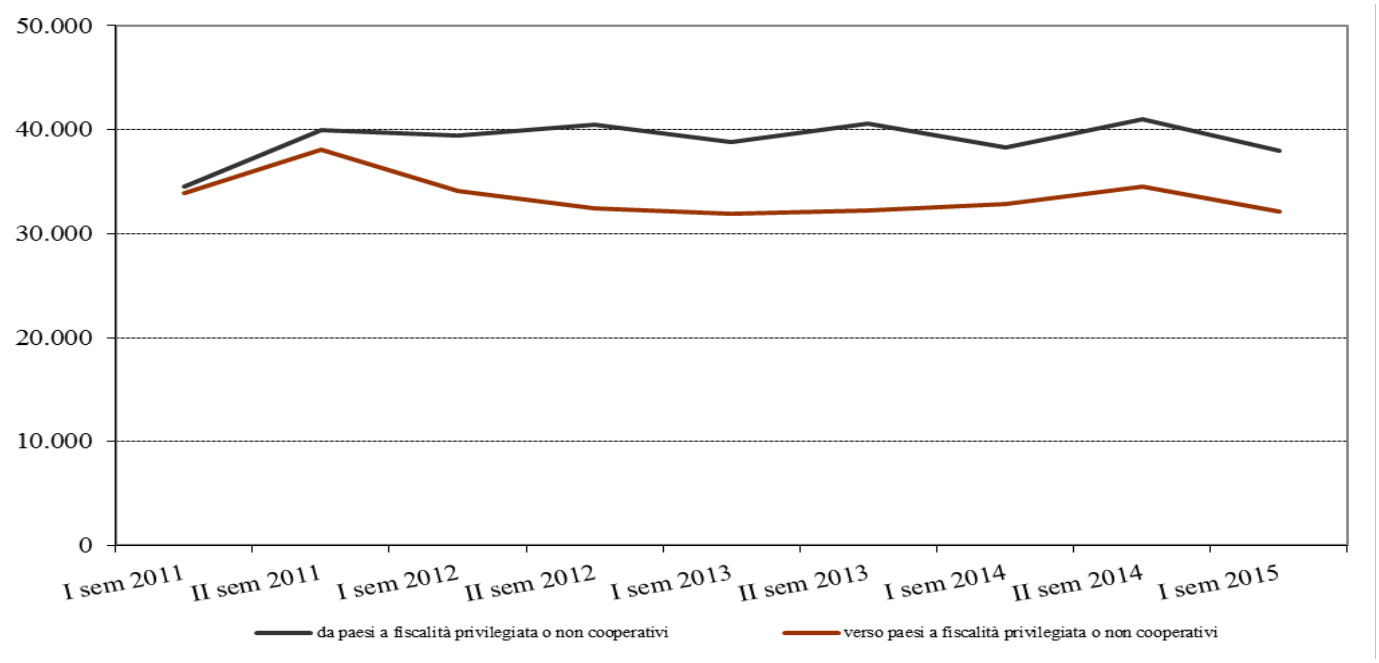
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2011 - giugno 2015. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi [(1)]: serie storica semestrale

b.3.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2011 - giugno 2015. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

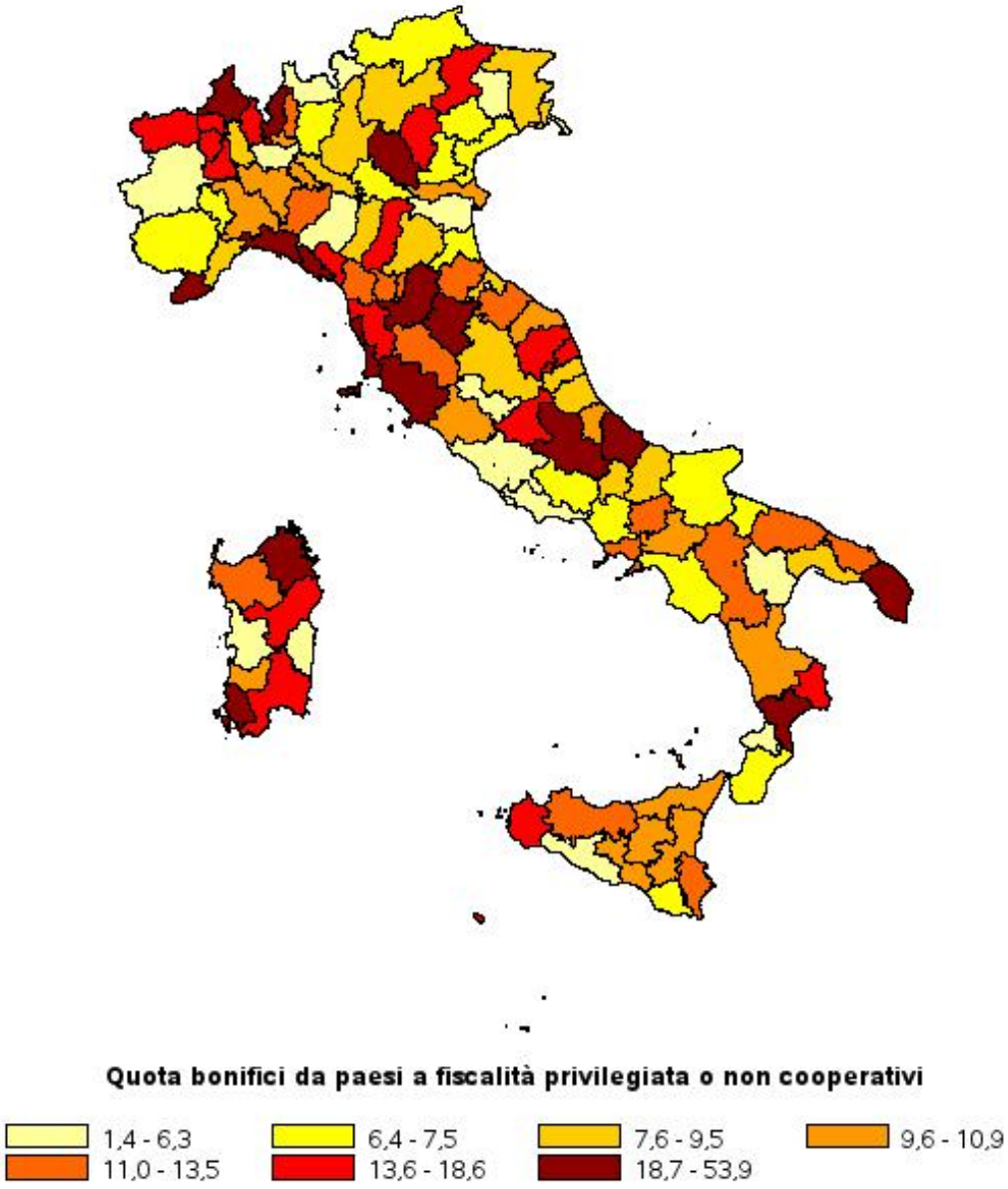


Note:
[(1)] Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei *"Paesi ad alto rischio e non cooperativi"* del GAFI. [(2)] Il dato riferito al primo semestre 2015 fa riferimento alle liste aggiornate.

Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi[1] su bonifici dall'estero

b.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

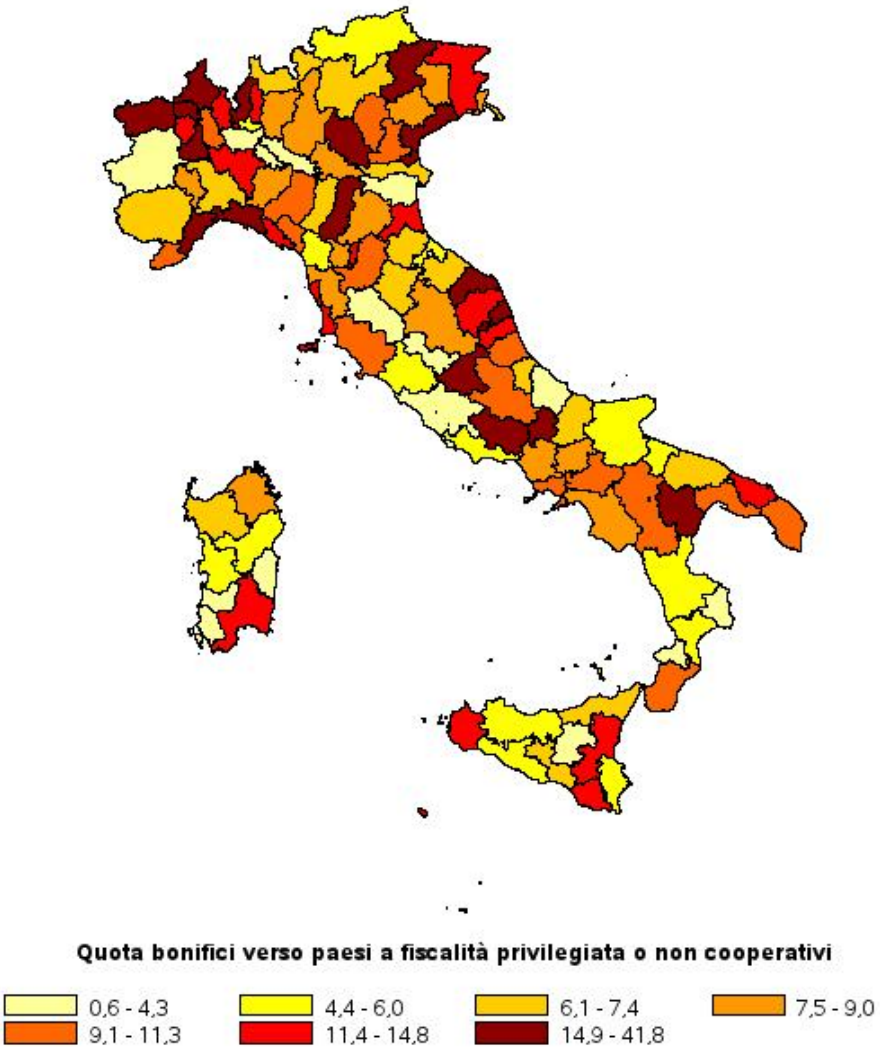


Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi[1] su bonifici verso l'estero

b.3.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori percentuali
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



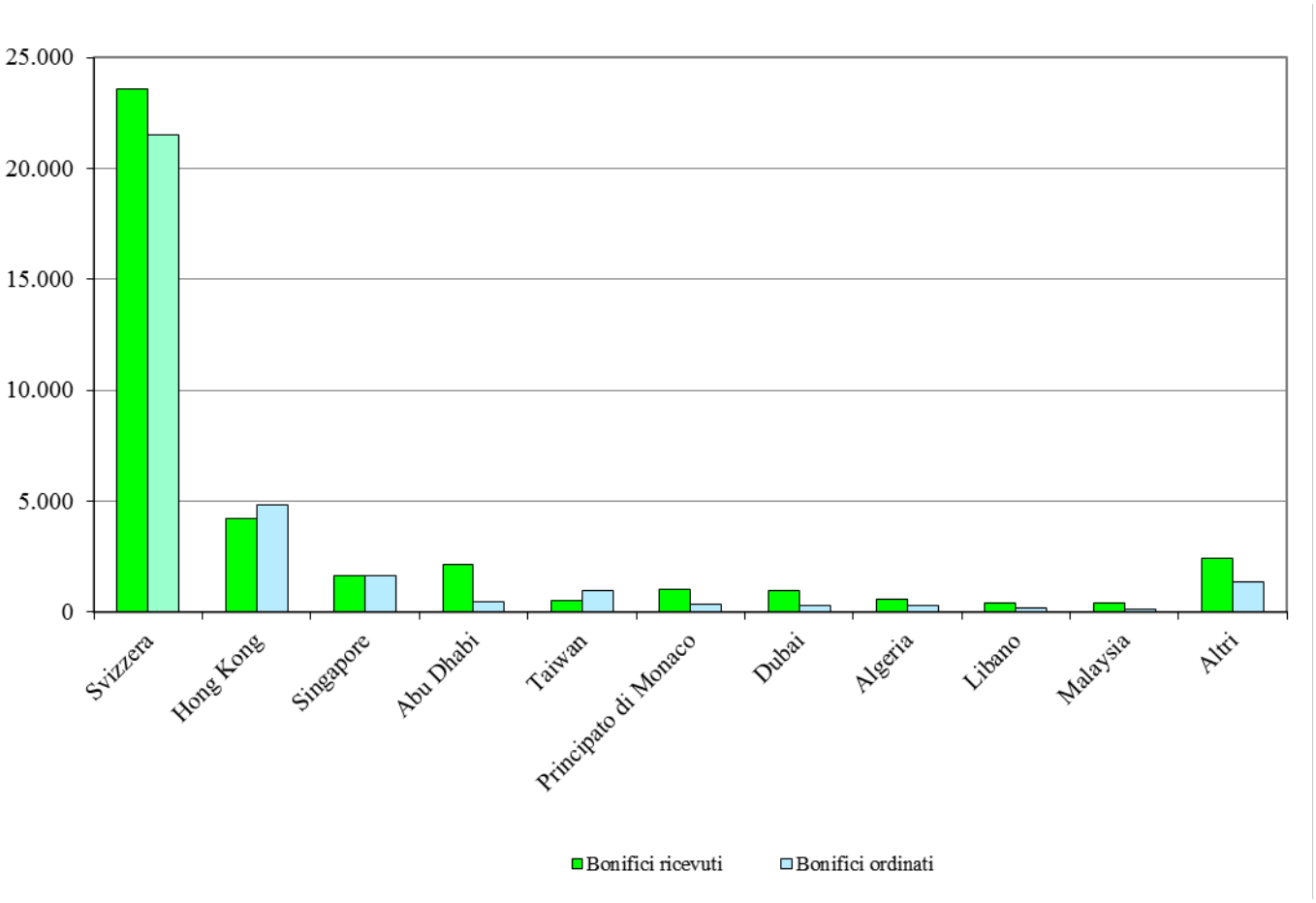
Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi [(1)]: principali paesi di destinazione e origine

b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2015. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Bonifici ricevuti da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	*Quota sul totale bonifici ricevuti*	*Bonifici ordinati a favore di paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi*	*Quota sul totale bonifici ordinati*
37.987	**1,2%**	**32.171**	**1,1%**



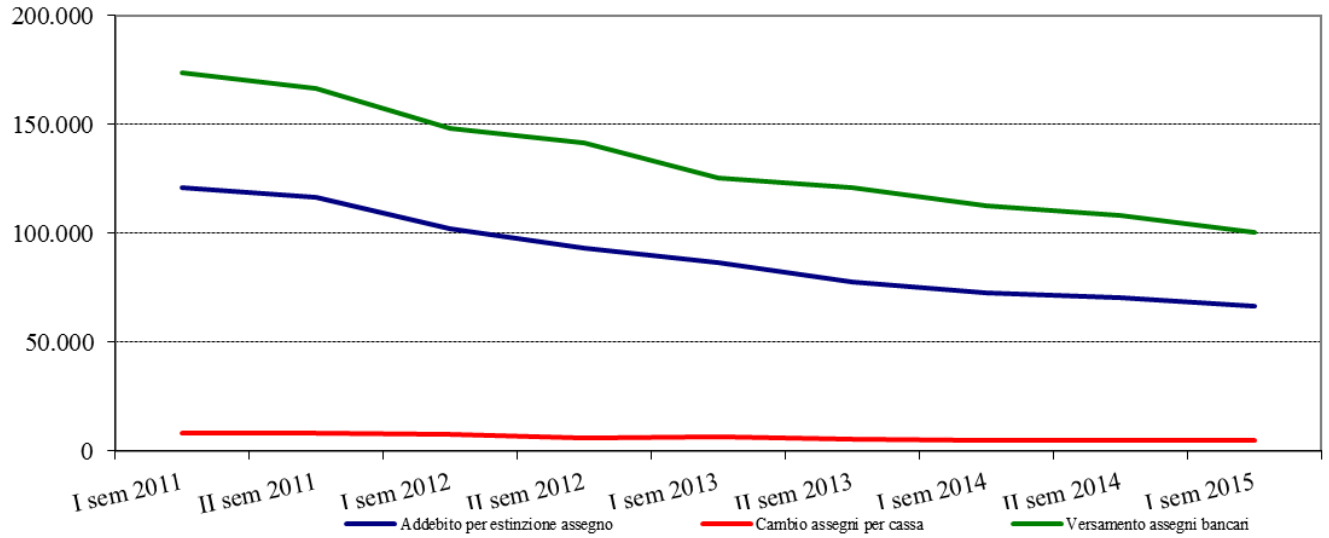
Note:
[(1)] Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

b.4 Operatività in assegni

Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale

b.4.1

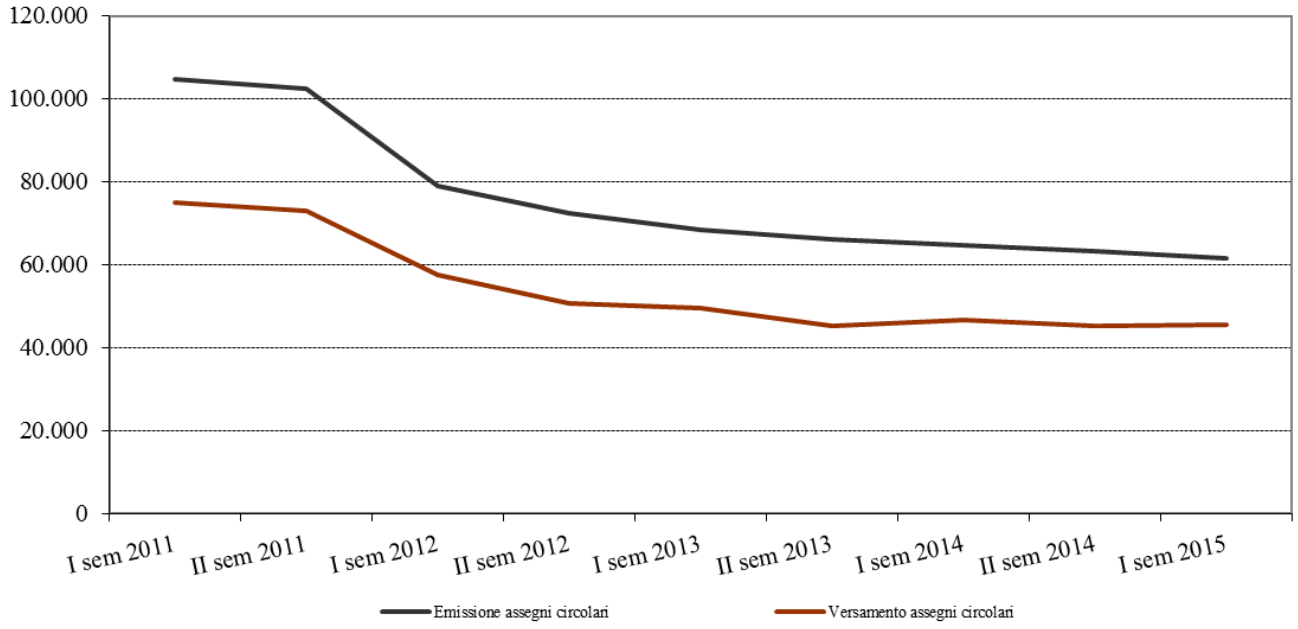
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2011 - giugno 2015. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2011 - giugno 2015. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni

c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti.

	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Accertamenti ispettivi effettuati	20	17	21	*10*	*14*	**24**	*15*	-	**15**

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria

c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti

	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Denunce ex art. 331 c.p.p.[1]	101	158	190	*34*	*51*	**85**	*88*	-	**88**
di cui:									
Presentate all'Autorità Giudiziaria		*9*	*12*	*3*	*4*	7	*1*	-	**1**
Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.		*149*	*178*	*31*	*47*	78	*87*	-	**87**
Informative utili a fini di indagine[2]	21	8	8	*11*	*12*	**23**	*9*	-	**9**

Irregolarità di rilievo amministrativo

c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti

	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Omessa segnalazione di operazione sospetta	62	39	29	*5*	*6*	**11**	*14*	-	**14**
Violazioni per operazioni "oro"[3]	11	7	7	*2*	*6*	**8**	*4*	-	**4**
Omesso congelamento per terrorismo	2	0	7	*3*	*5*	**8**	*4*	-	**4**

Note:
(1) La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis.*
(2) Derivanti da accertamenti ispettivi.
(3) Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere [1]

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti

	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Richieste inoltrate	**172**	**217**	**450**	*198*	*462*	**660**	*354*	-	**354**
di cui:									
Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria	128	137	124	*79*	*67*	**146**	*95*	-	**95**
Per esigenze di analisi interna	44	80	56	*111*	*131*	**242**	*130*	-	**130**
Known/Unknown[2]	-	-	270	*8*	264	**272**	*129*	-	**129**
Richieste ricevute	**696**	**723**	**793**	*424*	*515*	**939**	*816*	-	**816**
di cui:									
Canale Egmont[3]	467	429	519	*265*	*221*	486	*341*	-	341
Canale "FIU.NET" [4]	229	294	274	*159*	*294*	453	*475*	-	475

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2011-2015. Valori assoluti

	2011	2012	2013	2014			2015		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	170	247	216	*136*	*129*	**265**	*133*	-	**133**
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	172	217	445	*204*	*189*	**393**	*187*	-	**187**
Num. sos trasmesse	n.d.	n.d.	n.d.	*n.d.*	*n.d.*	n.d.	*727*	-	**727**

Note:
(1) I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le Fiu estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono.
(2) Le richieste Known/Unknwon, veicolate attraverso il canale FIU.NET, sono finalizzate a verificare la disponibilità di informazioni presso altre FIU senza la necessità di inviare un'apposita richiesta motivata: lo scambio informativo vero e proprio viene attivato solo all'esito di una risposta positiva.
(3) La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.
(4) Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa europea

Quarta Direttiva Antiriciclaggio e nuovo Regolamento sui trasferimenti di fondi

In data 5 giugno 2015 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (cd. Quarta Direttiva antiriciclaggio). In pari data è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi.

La Direttiva, da recepire negli ordinamenti nazionali entro il 26 giugno 2017, contiene alcuni significativi elementi di novità principalmente volti ad allineare il quadro di riferimento europeo alle Raccomandazioni del *Financial Action Task Force* (FATF) adottate nel febbraio 2012.

Sono dettate disposizioni sulle caratteristiche istituzionali e operative delle *Financial Intelligence Unit* (FIU), ruolo che nell'ordinamento italiano è svolto dalla UIF, prevedendo che la FIU:

- è l'unità nazionale centrale che ha la responsabilità di ricevere e analizzare le segnalazioni di operazioni sospette ed altre informazioni che riguardano attività di riciclaggio, reati presupposto associati o attività di finanziamento del terrorismo;
- è autonoma e operativamente indipendente ossia ha l'autorità e la capacità di svolgere liberamente le sue funzioni, compresa la capacità di decidere autonomamente di analizzare, richiedere e disseminare informazioni specifiche;
- deve avere accesso, direttamente o indirettamente, in maniera tempestiva, alle informazioni finanziarie, amministrative e investigative necessarie per assolvere i propri compiti in modo adeguato e può acquisire informazioni ulteriori dai soggetti obbligati;
- ha la responsabilità di comunicare alle autorità competenti i risultati delle sue analisi e qualsiasi altra informazione pertinente qualora vi siano motivi di sospettare attività di riciclaggio, reati presupposto associati o attività di finanziamento del terrorismo;
- deve essere in grado di rispondere alle richieste di informazioni rivolte da autorità competenti dei rispettivi Stati membri qualora tali richieste di informazioni siano motivate da esigenze relative ad attività di riciclaggio, reati presupposto associati o attività di finanziamento del terrorismo; la decisione se condurre l'analisi o disseminare le informazioni spetta alla FIU; quest'ultima non è in alcun modo tenuta a soddisfare la richiesta quando l'informativa può pregiudicare indagini o analisi in corso o, in circostanze eccezionali, qualora risulti sproporzionata o non pertinente.

Altre previsioni regolano il *feed-back* che le autorità competenti devono fornire alle FIU sull'uso delle informazioni ricevute; la distinzione tra funzioni di analisi operativa e analisi strategica svolte dalle FIU; la facoltà delle FIU di sospendere operazioni sospette; la collaborazione internazionale tra le FIU dei diversi Paesi, nell'ambito della quale ciascuna deve disporre dei medesimi poteri che ha per le proprie attività di analisi; i compiti della Piattaforma europea delle FIU concernenti il coordinamento delle azioni e l'approfondimento di questioni di comune interesse.

Principio cardine dell'assetto antiriciclaggio è quello della valutazione del rischio, che alla luce della Quarta Direttiva si articola su tre livelli distinti, strettamente interdipendenti: a livello sovranazionale, la Commissione europea è chiamata a valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connessi con attività transfrontaliere che potrebbero incidere sul mercato interno. A livello nazionale, gli Stati membri individuano, valutano, comprendono e mitigano i rischi cui devono far fronte; al terzo livello, i destinatari degli obblighi antiriciclaggio, in proporzione alla loro natura e dimensioni, adottano misure volte a individuare e valutare i rispettivi rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. I risultati del *risk assessment* nazionale costituiscono un punto di riferimento essenziale per i destinatari degli obblighi antiriciclaggio.

È prevista l'introduzione di un registro centralizzato di informazioni inerenti ai titolari effettivi, per garantire la trasparenza degli assetti proprietari di società, altre entità giuridiche costituite nel territorio e *trust*. Il registro sarà accessibile alle autorità competenti e alle FIU senza alcuna restrizione, ai destinatari della normativa antiriciclaggio nel quadro dell'adeguata verifica della clientela e a chiunque dimostri di avere un interesse legittimo all'accesso.

Il nuovo Regolamento (UE) 2015/847, da applicarsi con decorrenza dal 26 giugno 2017, concerne le informazioni relative all'ordinante e al beneficiario, che accompagnano i trasferimenti di fondi in qualsiasi valuta, al fine di prevenire, individuare e indagare casi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nel caso in cui almeno uno dei prestatori di servizi di pagamento coinvolti nel trasferimento sia stabilito nell'Unione. La mancanza o incompletezza delle informazioni costituisce elemento da valutare ai fini dell'eventuale segnalazione di operazioni sospette alla competente FIU.

d.1.2 Normativa primaria

Decreto Legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito dalla legge 17 aprile 2015, n. 43 – Misure urgenti per il contrasto del terrorismo

Al fine di perfezionare gli strumenti di prevenzione e contrasto del terrorismo il d.l. n. 7/2015, convertito dalla legge n. 43/2015, ha fra l'altro introdotto nuove fattispecie di reato in materia e pene più severe in caso di delitti commessi con ricorso a strumenti telematici.

Sono state previste nuove competenze del Procuratore nazionale antimafia e della Direzione nazionale antimafia in materia antiterrorismo; sono state apportate modifiche al Codice Antimafia (d.lgs. n. 159/2011) ed è stato modificato l'articolo 9, comma 9, del d.lgs. 231 del 2007. Quest'ultimo stabilisce che la UIF fornisce gli esiti delle analisi e degli studi effettuati su specifiche anomalie da cui emergono fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo non più soltanto agli organi investigativi (Direzione investigativa antimafia e Nucleo Speciale di Polizia Valutaria), ma anche al Comitato di analisi strategica antiterrorismo (C.A.S.A.). Tale Comitato è stato istituito dal Ministero dell'Interno, nel 2004, allo scopo di garantire il coordinamento tra polizia giudiziaria e servizi di *intelligence*, nonché di condividere e valutare le informazioni relative alla minaccia terroristica interna ed internazionale.

Ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lett. d), del d.lgs. 231/2007, come modificato dalla legge di conversione n. 43/2015, è previsto l'obbligo per gli organi investigativi di informare il Procuratore nazionale antimafia, oltre che in merito alle segnalazioni di operazioni sospette inerenti alla criminalità organizzata, anche in relazione a quelle attinenti al terrorismo.

Legge 27 maggio 2015, n. 69 – Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio

La legge n. 69/2015 ha introdotto novità in materia di reati contro la pubblica amministrazione: sono stabilite pene più severe e una nuova circostanza attenuante; la sospensione condizionale della pena è subordinata al ricorrente di alcuni presupposti; è modificato il reato di concussione, il quale può essere commesso anche dall'incaricato di pubblico servizio; è prevista una disposizione in materia di riparazione pecuniaria. Pene più severe sono introdotte anche per il reato di associazioni di tipo mafioso. Sono state apportate modifiche al reato di false comunicazioni sociali.

Legge 18 giugno 2015, n. 95 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo Italia-U.S.A. in materia di compliance fiscale internazionale e applicazione della normativa F.A.T.C.A (Foreign Account Tax Compliance Act)

Con la legge n. 95/2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 7 luglio 2015, è stato ratificato l'Accordo del 10 gennaio 2014, stipulato tra i Governi dell'Italia e degli Stati Uniti d'America, per migliorare la *compliance* fiscale internazionale e applicare la normativa F.A.T.C.A (*Foreign Account Tax Compliance Act*) per il contrasto dell'evasione fiscale *cross border*. In tale ambito è previsto l'accentramento del processo di scambio delle informazioni presso le Autorità fiscali nazionali e l'adempimento da parte delle istituzioni finanziarie di obblighi di adeguata verifica a fini fiscali. Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 95/2015 resta ferma l'applicazione delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 231 del 2007.

d.1.3 Normativa secondaria

Decreti Ministeriali

Decreto 2 aprile 2015 n. 53 – Regolamento recante norme in materia di intermediari finanziari

Il decreto n. 53/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2015, ha specificato il contenuto dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma svolta dagli intermediari finanziari per i quali è prevista l'iscrizione nell'albo unico di cui all'articolo 106 del d.lgs. 385 del 1993 (T.U.B.), nonché le circostanze in presenza delle quali ricorre l'esercizio della predetta attività nei confronti del pubblico.

Il decreto ha determinato criteri oggettivi, riferibili al volume di attività finanziaria in base ai quali sono individuati i confidi tenuti a chiedere l'iscrizione nel predetto albo, nonché disciplinato l'esercizio nel territorio della Repubblica delle attività indicate nell'articolo 106, da parte di soggetti aventi sede legale all'estero. Il decreto ministeriale concerne soggetti destinatari degli obblighi antiriciclaggio ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 231 del 2007, già allineato alla riforma del comparto finanziario. Per gli intermediari finanziari esteri, l'articolo 6, comma 4, del decreto ministeriale stabilisce che, ai fini dell'applicazione del
d.lgs. n. 231/2007,le succursali insediate in Italia degli intermediari finanziari comunitari ammessi al mutuo riconoscimento sono equiparate a quelle disciplinate dall'articolo 11, comma 1, lett. n).

Decreto 10 aprile 2015 – Individuazione degli Stati extracomunitari e dei territori stranieri che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva 2005/60/CE (G.U. n. 108 del 12 maggio 2015)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato la lista dei Paesi extracomunitari individuati come Stati che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalla III direttiva antiriciclaggio. Tale lista era prima contenuta nel decreto dell'1 febbraio 2013. Al riguardo, si segnala che la Repubblica di San Marino è stata inclusa nella predetta *white list*, in considerazione dell'attuale adeguatezza della cooperazione tra le omologhe Autorità italiane e sammarinesi, in particolare tra le rispettive Unità di informazione finanziaria, e delle altre forme di cooperazione amministrativa, inclusa quella tra Autorità fiscali.

Ai fini del periodico aggiornamento della *white list* il decreto attribuisce espresso rilievo anche alla qualità della cooperazione internazionale prestata dallo Stato.

Circolari ministeriali

Circolare del 9 gennaio 2015 – Legge 15 dicembre 2014, n. 186 – Collaborazione volontaria per l'emersione e il rientro di capitali detenuti all'estero

Con riferimento alle disposizioni dettate dalla legge n. 186/2014 per incrementare il contrasto all'evasione fiscale e l'emersione e rientro dei capitali detenuti all'estero, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che l'approvazione delle norme sulla cosiddetta collaborazione volontaria non ha alcun impatto sull'applicazione delle sanzioni e dei presidi previsti dal d.lgs. n. 231 del 2007. Anche rispetto alle attività volontariamente dichiarate al fisco, restano immutati gli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione e di segnalazione delle operazioni sospette. Il programma di regolarizzazione fiscale previsto dalla Legge n. 186/2014 è stato considerato in linea con i principi internazionali dalla Plenaria del *Financial Action Task Force* (FATF) di febbraio 2015.

Banca d'Italia

Circolare del 3 aprile 2015 n. 288 – Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari

Con la circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, pubblicata in data 12 maggio 2015, dopo la pubblicazione del decreto ministeriale n. 53/2015, è stato completato il quadro normativo per gli intermediari finanziari da iscrivere nell'albo previsto dall'articolo 106 del T.U.B., come modificato dal d.lgs. n. 141 del 2010. Il periodo transitorio per il passaggio al nuovo regime terminerà in data 12 maggio 2016.

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Comunicazione del 30 gennaio 2015 sull'utilizzo anomalo di valute virtuali

Con la comunicazione in materia di valute virtuali la UIF ha richiamato l'attenzione dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio sulla possibilità che le stesse espongano a rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, così come evidenziato da Autorità internazionali ed europee. È stato reso noto che nel corso del 2014 sono pervenute all'Unità alcune segnalazioni di operazioni sospette relative ad acquisti o vendite di valute virtuali ritenuti opachi in ragione del profilo soggettivo del cliente, della natura delle controparti spesso estere, ovvero delle modalità di realizzazione delle operazioni tramite, ad esempio, l'utilizzo di contante o di carte di pagamento.

In ragione di ciò, la UIF ha richiesto ai destinatari del d.lgs. n. 231 del 2007 di aver cura di individuare le operatività connesse con valute virtuali, rilevandone gli eventuali elementi di sospetto. Tali operatività devono essere esaminate in relazione al profilo soggettivo del cliente, al coinvolgimento di Paesi o territori a rischio e alle eventuali ulteriori informazioni disponibili. Le operazioni sospette individuate dovranno essere segnalate alla UIF con la massima tempestività.